

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO “ISAAC NEWTON”

CHIVASSO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Non importa tanto quanto si impara a scuola,
ma come si impara. La scuola deve insegnare,
non a praticare abitualmente un mestiere
ma a pensare con metodo e logica.
(Max Planck)*

SOMMARIO

STORIA DEL LICEO	pag. 4
I MACROAREA: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
a) <i>IL PROGETTO EDUCATIVO</i>	pag. 4
1. Eccellenza dell'offerta formativa	
2. Educazione alla cittadinanza	
3. Attenzione al benessere degli studenti	
b) <i>L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE</i>	pag. 6
1. Gli indirizzi	
2. L'organizzazione delle lezioni e dell'anno scolastico	
3. Le attività di recupero	
4. La valutazione	
5. Cittadinanza e Costituzione	
6. La metodologia CLIL	
7. Le attività alternative all'insegnamento della religione	
c) <i>ATTIVITA' INNOVATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE</i>	pag. 18
1. L'accoglienza delle classi prime	
2. La didattica inclusiva	
3. Il Centro ascolto	
4. Attività di informazione e formazione sulla salute	
5. La formazione alla sicurezza	
d) <i>IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	pag. 25
1. Ambito scientifico	
Le Olimpiadi della Matematica	
Le Olimpiadi della Fisica	
Il progetto <i>Diderot</i>	
I Giochi della Chimica	
Le Olimpiadi delle Neuroscienze	
Partecipazione al Festival dell'Innovazione e della Scienza.	
2. Ambito linguistico	
Le Olimpiadi di Italiano	
<i>Certamina</i> e concorsi di lingue classiche	
I corsi per le certificazioni e i corsi extracurricolari di lingua	
Gli scambi culturali con l'estero	
3. Ambito umanistico	
Il laboratorio teatrale	
La stagione teatrale scolastica	

L'educazione musicale

4. Ambito sportivo
5. Bandi PON
6. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
7. L'Orientamento
 - Le attività di orientamento in entrata
 - Le attività di orientamento in uscita
 - L'alternanza scuola-lavoro

II MACROAREA: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

a) *LE RISORSE UMANE E MATERIALI* **pag. 39**

1. Organico: posti comuni, di sostegno, per il potenziamento
2. Organico: personale ATA
3. La formazione del personale
4. Le strutture

b) *I RAPPORTI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO* **pag. 42**

1. La *Libera Università della Legalità*
2. La collaborazione con l'ASL TO4
3. La collaborazione con il FAI
4. Il *Centro UNESCO* di Torino
5. Associazione ex-alunni del Liceo

c) *LA COMUNICAZIONE* **pag. 44**

1. Piano di comunicazione con le famiglie
2. La rete di comunicazione interna

III MACROAREA: VERIFICA DEGLI OBIETTIVI E AUTOVALUTAZIONE **pag. 45**

a) *OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'AREA DIDATTICA*

b) *L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE*

1. Il Sistema gestione qualità
2. Il monitoraggio delle attività extracurricolari

STORIA DEL LICEO

Il Liceo "Isaac Newton" di Chivasso assume la sua attuale fisionomia nel 1990, attraverso l'unione dei Licei Classico e Scientifico, presenti da tempo sul territorio. Il Liceo Classico era nato nel 1969 come sezione staccata del Liceo "Gioberti" di Torino e aveva raggiunto l'autonomia nell'ottobre del 1980, mentre il Liceo Scientifico, di poco più giovane, era nato nel 1972 come succursale del Liceo torinese "Gobetti" ed era diventato autonomo nel 1977, assumendo l'attuale denominazione. Nel corso degli anni il bacino di utenza dell'Istituto si è notevolmente ampliato fino a raggiungere i confini con la vicina città di Torino, il Monferrato, il Vercellese e il Canavese, diventando così un punto di riferimento culturale e formativo importante e apprezzato nel territorio.

I. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

a) IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Liceo scientifico-classico "Isaac Newton" impegna tutte le sue risorse professionali e strumentali nella realizzazione dell'obiettivo fondamentale, che è la valorizzazione dello studente come persona e come protagonista dei processi cognitivi. Nel definire adeguate strategie educative che valorizzino le risorse umane e professionali di tutte le componenti dell'Istituto e forniscano ai giovani allievi le maggiori opportunità possibili, in armonia con le caratteristiche dello studio liceale, il *Collegio Docenti* e i *Dipartimenti disciplinari* hanno individuato **tre linee progettuali prioritarie**:

1. Eccellenza dell'offerta formativa
2. Educazione alla cittadinanza
3. Attenzione al benessere degli studenti

1. ECCELLENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi e strategie

- Garantire a tutti gli allievi un percorso di formazione caratterizzato da strategie didattiche funzionali alle diverse situazioni che si presentano nel corso dello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze, dando la possibilità agli studenti di acquisire competenze aggiuntive a quelle previste dal *curriculum*.
- Operare in un clima relazionale atto a valorizzare le risorse umane ed intellettuali, aggiornando *curricula* e metodi didattici da inserire in un quadro sociale e culturale dinamico e in continuo mutamento.
- Disporre di opzioni in termini di accesso alla conoscenza, attraverso il mondo dell'informazione e della comunicazione, sfaccettando il sapere attraverso percorsi disciplinari e ricomponendolo in un patrimonio culturale unitario.
- Allestire progetti didattico-formativi particolari e attività di approfondimento disciplinare.
- Approfondire lo studio delle lingue attraverso gli scambi con l'estero, i soggiorni in paesi stranieri e le proposte delle varie agenzie che organizzano soggiorni studio all'estero.

2. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Obiettivi e strategie

- Formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro.
- Educare al senso di legalità e allo sviluppo di un'etica di responsabilità, che si realizzano concretamente nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.
- Elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa da un lato aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, dall'altro sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma. (*Circolare del Ministero Pubblica Istruzione*, 302 del 1993).

3. ATTENZIONE AL BENESSERE DEGLI STUDENTI

Obiettivi e strategie

- Assicurare il benessere a scuola e l'acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della comunità educativa e dell'apprendimento permanente.
- Porre al centro della propria azione l'ALLIEVO come individuo il quale, per affrontare un serio processo educativo, deve essere accolto in un ambiente che ne tuteli il BENESSERE fisico, psicologico e sociale.
- Favorire l'inclusione degli allievi in condizioni di svantaggio.
- Tutelare la serenità del contesto di studio, favorendo relazioni positive.

"Ben essere a Scuola" rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita. Per l'O.M.S., infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti e i propri sforzi: essa si fonda, in primo luogo, sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle loro condizioni di vita e mira a far comprendere agli individui come i progressi della salute derivino anche dalla loro responsabilità individuale. Benessere a scuola, pertanto, si occupa non solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a rafforzare nei soggetti la motivazione al cambiamento, quest'ultimo inteso come profondamente influenzato dalle condizioni sociali, economiche e culturali. Perciò si intende il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, agendo contemporaneamente su diversi aspetti dello stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali, nelle scelte che hanno un impatto sulla salute.

La programmazione curricolare delle singole discipline valorizza la dimensione formativa dell'educazione alla legalità e al benessere, che diventa trasversale ai saperi e snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici, attraverso l'approfondimento di diverse tematiche, a seconda delle fasce d'età:

- Educazione al rispetto delle differenze, intese come diversità di genere, di orientamento sessuale e culturale.
- Educazione all'assunzione di responsabilità nel supporto alla disabilità e alla lotta contro il bullismo anche informatico.
- Educazione all'assunzione di responsabilità e della cura per i beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Educazione allo sviluppo di stili di vita sani con particolare riferimento all'educazione alimentare, all'educazione fisica e allo sport, all'educazione all'affettività, alla lotta contro l'utilizzo di sostanze tossiche e contro il tabagismo, educazione alla solidarietà attraverso, ad esempio, interventi di informazione riguardo temi delicati come quello delle donazioni degli organi.

Ciascun *Consiglio di Classe* può liberamente scegliere con quali argomenti integrare il percorso curricolare o proponendo iniziative in modo autonomo (conferenze, letture di testi, proiezioni, interventi in classe, laboratori, lavori di gruppo) o utilizzando le attività organizzate dalla *Commissione Educazione alla Salute*, anche in collaborazione con ASL, Amministrazione comunale, SERT. Seppur nelle molteplicità dei temi e nella varietà delle metodologie utilizzate, la finalità educativa che persegue la scuola è la promozione del rispetto verso l'altro e della valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile.

b) L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il sistema dei licei consente di raggiungere risultati di apprendimento che in parte risultano specifici in quanto derivanti da un preciso indirizzo, in parte sono condivisi da tutti i percorsi caratterizzanti.

Come recita la Riforma Gelmini: *I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.* (art. 2, comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

In accordo alle indicazioni proposte dalla Riforma, il Liceo "Newton" individua come finalità comuni a tutti gli indirizzi di studio:

- la formazione generale e non specificatamente professionale dello studente;
- la preparazione settoriale propedeutica agli studi universitari e para-universitari di ogni indirizzo;
- lo sviluppo della capacità di gestire in modo autonomo il lavoro individuale e di contribuire a quello collettivo;
- lo sviluppo della capacità di comprendere gli altri, rispettandone le diversità culturali, di collaborare e interagire positivamente;

- il saper utilizzare con proprietà ed autonomia, nelle varie tecniche espressive, lo strumento linguistico, adeguandolo consapevolmente ed efficacemente ai codici espressivi specifici delle singole discipline;
- l'educazione alla riflessione ed all'analisi critica;
- l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche dell'indirizzo;
- la capacità di ricomporre i dati culturali in percorsi organici ed articolati;
- lo sviluppo delle capacità critiche e progettuali.

1. GLI INDIRIZZI

Sono attivi nell'istituto due indirizzi liceali (Classico e Scientifico) che seguono i nuovi piani di studio della *Riforma Gelmini*:

1. Liceo Classico
2. Liceo Classico della Comunicazione
3. Liceo Scientifico che si articola in Ordinamento e Scienze Applicate

Il Liceo Classico

Il Liceo Classico si rivolge a studenti che manifestino uno spiccato interesse per le discipline di area umanistica e linguistica e che aspirino ad una formazione culturale rigorosa e completa, ma anche a studenti che intendano acquisire una solida preparazione al pensiero critico e alla logica, imprescindibili per affrontare percorsi di studio in ambito sanitario e scientifico previo superamento di selettivi test di ingresso.

Testimone a proposito è la ricercatrice Fabiola Gianotti, cui si deve la scoperta del bosone di Higgs; ex studentessa del liceo classico, ha affermato in un'intervista al "Sole 24 Ore" di aver intuito attraverso lo studio del greco, del latino e della filosofia che la fisica le avrebbe permesso di affrontare "sul campo" le domande filosofiche.

Il percorso di studi soddisfa le seguenti finalità:

- fornire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di affrontare serenamente qualsiasi facoltà universitaria;
- sviluppare le abilità interpretative e di analisi critica dei testi antichi e moderni;
- rispondere alla richiesta di una formazione a "tutto campo" coniugando i valori della cultura classica e i fondamenti dell'*humanitas* con i saperi della contemporaneità;
- sviluppare lo spirito critico sempre più necessario oggi di fronte al proliferare delle informazioni;
- sviluppare il potere di astrazione e la consuetudine con il linguaggio figurato come palestra per decodificare la complessità del mondo moderno;
- sviluppare la consapevolezza del legame tra scienza e contesto culturale e sociale, tra scienza e modelli di sviluppo e salvaguardia dell'ambiente, tra scienza e tecnologia.

Lo studio delle lingue classiche e moderne viene inteso soprattutto come strumento per la comunicazione e per la conoscenza delle civiltà che si esprimono o si sono espresse in quelle lingue. Un'attenta selezione di percorsi tematici interdisciplinari permette di conoscere la radice della cultura occidentale e di costruire un'identità consapevole e critica. In tale prospettiva lo studio delle lingue è importante tassello dell'educazione all'intercultura e all'inclusione, promuovendo il rispetto di culture diverse.

Il mondo contemporaneo è pervaso di traduttività e quotidianamente si assiste all'espandersi dell'attività di traduzione. Ma perché tradurre? La traduzione è un allenamento dei processi della ragione, una formidabile palestra per costruire competenze di *problem solving* e un'occasione per riflettere su noi stessi a partire dall'ascolto degli altri. Infatti "tradurre non è un atto puramente linguistico, ma chiede di mobilitare cultura, individuare analogie e differenze, e soprattutto dà la possibilità di mettere in prospettiva noi stessi rispetto agli altri: quelli di cui (chiunque essi siano) affrontiamo la lingua. Sta qui la bellezza e l'importanza formativa del tradurre" (Maurizio Bettini). Altrettanto importante è lo studio del nostro patrimonio storico-culturale considerando il *monumentum* come un documento di una civiltà e di una cultura con la quale il mondo attuale ha elementi di continuità.

Il *curriculum*, pur nel rispetto del tradizionale quadro orario del Liceo Classico, prevede di modulare il tempo-scuola secondo **curvature** che arricchiscano il corso di studi, in particolare per quanto riguarda la cultura musicale, l'integrazione dell'asse linguistico, oltre allo studio dei media e alla sperimentazione delle tecniche di comunicazione, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, decifrare correttamente e produrre messaggi sia di tipo tradizionale (scrittura, arti figurative, giornalismo, cinema, teatro, TV e pubblicità) sia di tipo digitale (web, computer, tablet etc.). L'attenzione alla comunicazione si prefigge di guidare gli studenti all'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media, per formare studenti abili nel decodificare e ricodificare l'espressione orale e scritta.

Per quanto riguarda la didattica delle lingue classiche, si prevede una nuova organizzazione dello studio della grammatica e della sintassi, distribuito su tre anni anziché su due, e l'approfondimento, già nel corso del secondo anno, di argomenti di civiltà e/o letteratura greco-latina cosicché la lettura dei testi in lingua non sia percepita come arido esercizio linguistico, ma come occasione per scoprire il mondo classico.

I percorsi tematici intrapresi dai docenti in sinergia su singole aree avranno il supporto di esperti in rappresentanza di enti culturali con cui il liceo ha avviato una proficua e continuativa collaborazione, o è in corso di contatti, in particolare:

- Museo del Cinema – Bibliomediateca "Mario Gromo" di Torino
- Teatro Regio di Torino
- A.I.A.C.E.
- La Stampa
- FAI
- Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
- Museo Egizio e Mao
- *Faber Teater*
- Accademia del Ricercare di S. Raffaele Cimena
- Ecomuseo del Freidano
- Biblioteca MovIMente di Chivasso
- Biblioteca Archimede di Settimo Torinese

I contenuti specialistici saranno approfonditi tramite il lavoro in team dei Consigli di Classe, l'interdisciplinarietà e attività laboratoriali che potranno essere integrate da stage.

Nel biennio le curvature avranno come oggetto in particolare il teatro e il cinema, la scrittura creativa e la realizzazione di prodotti multimediali attraverso l'utilizzo di risorse digitali; nel triennio l'avvicinamento all'opera lirica e al melodramma, le scritture specialistiche, la scenografia e la comunicazione per l'esposizione museale oltre all'avvicinamento alle professioni "umanistiche", dall'archeologia all'archiviazione, dal giornalismo alla valorizzazione dei beni culturali e del territorio.

Orario settimanale					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Il Liceo Classico della Comunicazione

Il Liceo Classico della Comunicazione si rivolge agli studenti interessati a integrare la solida preparazione del Liceo Classico con le competenze teoriche e tecniche nella comunicazione. Quest'ultima rappresenta l'essenza stessa della società, che esiste in quanto rete di relazioni interpersonali nelle diverse sfaccettature dei rapporti umani ai vari livelli. Oggi la comunicazione non solo si avvale di strumenti informatici per produrre contenuti realizzabili con gli stessi criteri e gli stessi metodi della produzione orale e scritta, ma propone nuove prospettive della grammatica e sintassi comunicativa. Si tratta di un linguaggio nei cui codici espressivi entra un rapporto nuovo e simbiotico tra parola tradizionalmente intesa e l'iconografia nelle sue varie declinazioni, un rapporto tanto stretto da determinare media che sono la sintesi di elementi mediatici finora considerati ed utilizzati come istanze separate: e di conseguenza oggetto di studi separati. Un sito web ad esempio è frutto di competenze lessicali, retoriche, formali, iconografiche, estetiche, nei software di comunicazione grafica, multimediale e web design che devono interagire in un unico prodotto comunicativo che deve essere elaborato con una specifica competenza di sintesi. Questa competenza di sintesi sarà sempre di più un significativo valore aggiunto in tutte le professioni, che non potranno prescindere dalle nuove forme e tecniche di comunicazione per sviluppare in ambito relazionale le loro mansioni e per interfacciarsi rispetto ad una comunità globale ed internazionale.

Il corso si caratterizza per l'integrazione dell'insegnamento di Comunicazione multimediale, svolto interamente in Laboratorio, per lo più in compresenza con docenti di altre discipline. Il percorso di studi, così strutturato, si pone all'avanguardia nell'approfondimento delle strategie della comunicazione e si propone in particolare le seguenti finalità:

- offrire una preparazione approfondita per qualsiasi percorso universitario e sviluppare le abilità interpretative e di analisi critica dei testi antichi e moderni;

- rispondere alla necessità di esprimersi non solo con le tecniche tradizionali ma anche con le tecnologie della comunicazione contemporanea, utilizzando con consapevolezza le strategie più adatte ai diversi contesti;
- fornire competenze digitali avanzate.

L'insegnamento di Comunicazione multimediale si propone in particolare di formare competenze culturali e digitali avanzate nei seguenti ambiti:

- il sistema della comunicazione nei suoi diversi aspetti, considerati anche in relazione con la retorica classica;
- videoscrittura;
- foglio di calcolo;
- elaborazione di grafici, mappe, tabelle;
- realizzazione di presentazioni e animazioni;
- video-editing;
- grafica raster e vettoriale;
- progettazione e realizzazione di documenti destinati alla stampa e di e-book;
- progettazione e realizzazione di siti web.

I lavori multimediali hanno come oggetto i contenuti delle diverse discipline coinvolte, nella logica di una piena integrazione tra formazione umanistica, linguistica e scientifica da un lato, e acquisizione di competenze digitali dall'altro.

Orario settimanale					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Comunicazione multimediale	3*	3*	2**	2**	2**
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	31	31	31

*1 ora aggiuntiva e due in presenza - **2 ore in presenza

Articolazione dell'insegnamento di Comunicazione multimediale e declinazione delle competenze

Periodo	Monte ore	Anno di corso	Competenze
Primo biennio	3 ore settimanali, due delle quali in compresenza su diverse discipline e una aggiuntiva	Primo e secondo	Teoria della comunicazione
			Videoscrittura
			Foglio di calcolo
			Elaborazione di grafici, mappe tabelle
			Realizzazione di presentazioni e animazioni
			Video-editing
			Grafica raster e vettoriale
Progettazione e realizzazione di documenti destinati alla stampa			
Secondo biennio	2 ore settimanali in compresenza	Terzo e quarto	Progettazione e realizzazione di siti web
Quinto anno	2 ore settimanali in compresenza	Quinto	Realizzazione di un prodotto multimediale da presentare all'Esame di Stato.

Il Liceo Scientifico d'Ordinamento

Il *Liceo Scientifico d'Ordinamento* è l'unico indirizzo liceale dell'attuale riforma a coniugare una solida formazione in ambito scientifico con l'apprendimento delle discipline umanistiche. La scelta di inserire il Latino nell'ambito di un percorso di formazione scientifico permette di consolidare le competenze logiche, amplia gli strumenti linguistici per proseguire gli studi universitari (ad esempio nel campo della Medicina, delle Scienze, della Giurisprudenza), arricchisce il bagaglio di conoscenze, fornendo i parametri per comprendere appieno la nostra specificità culturale.

Il percorso di studi soddisfa le seguenti finalità: fornire una preparazione approfondita nelle materie scientifiche, senza trascurare i valori culturali della tradizione umanistica di grande validità formativa ed educativa;

- offrire una preparazione approfondita e un metodo di studio autonomo e flessibile, che consentano di affrontare serenamente qualsiasi facoltà universitaria;
- rispondere alle esigenze di quegli studenti ancora incerti sulle proprie scelte future, ma che desiderano costruirsi un sapere di base solido e dotato di molteplici sfaccettature.

Orario annuale					
	1°anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, S.Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Il *Liceo Scientifico delle Scienze Applicate* raccoglie l'esperienza del Liceo Scientifico P.N.I. (Piano Nazionale di Informatica) e si rivolge a quegli studenti che manifestano una chiara propensione per lo studio delle materie tecnico-scientifiche. L'approccio laboratoriale nel nuovo corso di Scienze Applicate viene potenziato attraverso esperimenti scientifici ed esperienze condotte nei diversi laboratori, attività sul campo, esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate presso musei o sul territorio, in incontri con esperti di imprese e centri di ricerca.

La specificità delle Scienze applicate, infatti, sta proprio nell'integrazione tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica, che conferisce allo studente in uscita competenze in ambito scientifico.

Il percorso di studi si propone le seguenti finalità:

- offrire conoscenze approfondite e competenze avanzate nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche;
- essere in grado di utilizzare criticamente gli strumenti informatici nelle attività di studio e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- fornire una preparazione specifica per i percorsi universitari di tipo tecnico-scientifico.

Orario annuale					
	1°anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, S.Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il Liceo Musicale

Il percorso del *Liceo Musicale*, istituito dal DPR 89/10 (Riforma Gelmini), è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Il diploma consente l'accesso alle facoltà universitarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, avranno acquisito le seguenti conoscenze, abilità e competenze specifiche dell'indirizzo:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi;partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento;conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica;cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Orario annuale					
	1°anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuzione ed interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria,analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

2. L'ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI E DELL'ANNO SCOLASTICO

- Le **lezioni**, che si svolgono dal lunedì al venerdì, con riposo di sabato, hanno una durata di 55 minuti: iniziano, infatti, alle ore 8 e terminano alle ore 13,45, con un rientro pomeridiano per il triennio del Liceo Classico; è previsto un intervallo dalle 10,45 alle 11. Nel pomeriggio l'istituto offre agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive, di seguire corsi di lingua e di teatro, di approfondire lo studio delle diverse discipline.

Le cattedre sono, come da indicazioni ministeriale, di **18 moduli da 55 minuti + 1 modulo di recupero orario a disposizione**. Il resto del tempo (30 minuti) viene recuperato dai docenti o con i turni di sorveglianza durante l'intervallo e/o attraverso altre attività inerenti alla funzione docente (viaggi d'istruzione di uno o più giorni, approfondimenti con la classe a fine mattinata ecc.). Alcune ore sono recuperate nelle curvature del curriculum del Liceo Classico della Comunicazione o in ore di codocenza nell'ambito delle attività del CLIL (insegnamento di una materia in lingua straniera, obbligatoria nelle classi quinte della Riforma Gelmini). Per quel che riguarda il tempo scuola perso dagli allievi (in concreto 10 minuti al giorno su cinque ore), tenendo conto che un generale orientamento in dottrina e giurisprudenza considera l'intervallo a tutti gli effetti "tempo scuola" (cf. *Nota dell'Aran* del 29 maggio 2002, prot. 5254), si ritiene che questo possa venire recuperato attraverso tutte le attività extracurricolari aggiuntive, compresi momenti di approfondimento, consulenza per le tesine nelle classi quinte, simulazioni delle prove d'esame, verifiche per classi parallele oltre l'orario mattutino. Per recuperare, inoltre, gli eventuali minuti mancanti sono utilizzati tutti i giorni di lezione previsti dal calendario scolastico regionale.

L'anno scolastico è diviso in **trimestre** (settembre-dicembre) e **pentamestre** (gennaio-giugno). Tale decisione ha corrisposto alla necessità di concedere tempi più distesi, nella seconda parte dell'anno, sia all'attività didattica sia alla pianificazione del recupero. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi e, nel **primo colloquio collegiale con le famiglie previsto a novembre**, esprimono una valutazione relativa al livello raggiunto dagli studenti in quella parte dell'anno in relazione agli argomenti svolti sino a quel momento. Lo **scrutinio nella prima metà di gennaio** ratifica i risultati di una fase di lavoro che si conclude a dicembre. Il pentamestre consente una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero: tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, infatti, è previsto un **periodo di interruzione dell'attività didattica** (una o due settimane secondo la delibera dei singoli Consigli di classe), finalizzata a organizzare attività di recupero; il **secondo incontro con le famiglie viene calendarizzato nel mese di aprile**. La valutazione finale degli **scrutini di giugno**, quindi, risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico. Gli **esami per il recupero** del debito scolastico si svolgono **nella prima settimana di settembre**.

LE ATTIVITA' DI RECUPERO

La scuola organizza attività di supporto e recupero articolate in:

- attività di recupero *in itinere* in orario mattutino;
- *periodo di pausa della normale attività didattica*, obbligatoria per tutti gli insegnamenti da effettuarsi a fine gennaio dopo gli scrutini. In tale periodo si svolgono percorsi di recupero e/o approfondimento da parte di ciascun insegnante secondo il proprio orario e nelle proprie classi;
- attività di studio affidate allo studente e supportate da *sportelli pomeridiani di consulenza* organizzati dai vari *Dipartimenti disciplinari*;

- *attività di recupero pomeridiane* secondo modalità deliberate dai singoli *Dipartimenti*;
- *corsi di recupero* a fine giugno (dopo gli scrutini) e nella prima settimana di luglio.

La partecipazione di tutti gli studenti dal profitto insufficiente alle attività pomeridiane ed estive di supporto e recupero è obbligatoria. Ai sensi del c. 5 e c. 7 dell'art. 2 e del c. 3 dell'art.4 dell'O.M. 92/07, le famiglie che non intendono avvalersi delle attività di supporto e recupero pomeridiano ed estivo devono darne esplicita e tempestiva comunicazione alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal *Consiglio di Classe*, che ne comunica l'esito alle famiglie.

3. LA VALUTAZIONE

La valutazione deve essere chiara e trasparente: il momento della valutazione, infatti, fornisce un controllo non solo sui risultati ma anche sui processi d'apprendimento. Da questo punto di vista la valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività nelle classi. Il *Collegio Docenti* ha deliberato che la valutazione si esprimerà negli scrutini intermedi con un voto unico per tutte le materie e per tutte le classi e ha stabilito i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione alla classe successiva (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2008). Tali criteri sono determinati al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure e decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, e devono essere fatti propri da ogni *Consiglio di Classe* e vincolano tutti i docenti. Il Dirigente Scolastico ha il compito di garantire omogeneità di comportamento nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Il *Collegio Docenti* ha stabilito altresì:

- modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento;
- criteri di valutazione delle prove durante l'anno scolastico;
- criteri di ammissione, non ammissione e sospensione del giudizio;
- criteri di valutazione delle prove di recupero di luglio;
- valutazione finale, dopo la verifica del superamento delle insufficienze;
- criteri di assegnazione del credito scolastico;
- criteri di attribuzione del voto di condotta.

Si rimanda al documento *Criteri di valutazione* pubblicato sul sito istituzionale per i dettagli.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare che mira a costruire cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

Si sviluppa attraverso un insieme di contenuti disciplinari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli Studenti.

Le competenze e le abilità di cittadinanza dovranno essere sviluppate nel corso del quinquennio con il contributo delle diverse aree disciplinari (area della comunicazione, area scientifico–matematica–tecnologica, area filosofico–storico–sociale, area giuridico–economica).

Il percorso prevede:

- la valutazione delle *Competenze base di Cittadinanza* al termine dell'obbligo scolastico, alla conclusione del primo biennio;
- la costruzione di uno specifico curriculum di *Cittadinanza e Costituzione* che espliciti temi, problemi ed attualizzazioni nella storia dell'ultimo millennio;
- la conoscenza dei documenti che sono a fondamento di una cittadinanza attiva - "Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione", "Statuto della Regione Piemonte", "La Costituzione Italiana", "Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea", "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo";
- la partecipazione ad eventi interni ed esterni all'Istituzione scolastica, specialmente in corrispondenza di giornate celebrative o commemorative e visite sul territorio, per conoscerne le risorse e le istituzioni.

5. LA METODOLOGIA CLIL

Dal 2010 il MIUR prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore, una disciplina non linguistica in lingua straniera, come raccomandato dal Parlamento Europeo a tutti gli Stati Membri nel 2006. La comunicazione in lingua straniera e il multilinguismo rientrano infatti nelle otto competenze chiave per la costruzione di una cittadinanza attiva di ogni abitante dell'Unione Europea.

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La lingua svolge nel CLIL un ruolo veicolare, diventa il mezzo attraverso cui i contenuti sono compresi e assimilati. La metodologia CLIL intende creare ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sensibilità multiculturale; essa riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di *problem solving* ed è centrata sul *Task based learning* che consente agli studenti di trasmettere e negoziare significati in lingua straniera per raggiungere obiettivi extra-linguistici; l'apprendimento è di tipo collaborativo. I materiali proposti sono *user-friendly*, cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati alla competenza in lingua straniera degli studenti e ai loro interessi. L'utilizzo di supporti multimediali contribuisce a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e ad entrare in un contatto vivo con la lingua straniera.

Nel *Liceo Classico e Scientifico* il Progetto CLIL, attinente all'ambito filosofico/epistemologico, prevede l'utilizzo di una modalità laboratoriale all'interno dell'orario curricolare. Ogni classe, un'ora alla settimana, sarà divisa in due sottogruppi che si alterneranno quindicinalmente nell'attività CLIL per un totale di 12/15 ore annuali. Il corso proposto consiste in una introduzione alla "Teoria della conoscenza", componente obbligatoria in ogni programma internazionale di studi.

Course: "Theory of Knowledge"

- A TOK diagram – How do we know?
- Ways of knowing

- Areas of knowledge
- The big picture – Cultural perspectives and historical development

La valutazione finale terrà conto della qualità dei compiti svolti durante l'anno, della partecipazione attiva e proficua in classe e sulla piattaforma e-learning EDMODO, uno strumento facile, nato a scopo didattico ed educativo, per mettere in contatto gli studenti tra loro e con il loro docente, in cui approfondire i contenuti affrontati in aula e preparare quelli successivi. E' prevista una presentazione finale individuale sul tema: "A knowledge question from a real-life situation".

Nel *Liceo Scientifico delle Scienze Applicate* il Progetto CLIL viene attuato all'interno del curriculum di Scienze Naturali. Le Indicazioni ministeriali sui contenuti relativi al quinto anno del Liceo Scientifico prevedono di trattare, tra i moduli di biologia, la genetica di virus e batteri; il Dipartimento di Scienze ha scelto di proporre tale modulo veicolato dalla lingua inglese. Per introdurre l'argomento è stato scelto il film "Philadelphia" di J. Demme (in inglese con sottotitoli in inglese). Il modulo prevede un test finale volto a verificare le conoscenze acquisite.

Course: "Viruses and bacteria"

- Virus structure, classification and diseases
- Bacteria: structure, classification and diseases
- HIV Virus

6. LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

In base alla normativa vigente, all'atto dell'iscrizione, ogni studente può scegliere fra le quattro opportunità indicate, in alternativa all'insegnamento della religione:

- attività didattiche e formative (materia alternativa)
- studio individuale assistito
- studio individuale non assistito
- uscita dalla scuola

Il Liceo propone come **materia** alternativa alla religione cattolica, su indicazione del Dipartimento di storia e filosofia, un modulo annuale calibrato sulle fasce d'età degli allievi dal titolo *I Diritti dell'uomo: nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica*.

Le caratteristiche che qualificano il programma sono:

- La finalità educativa generale che consiste nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e la maturazione di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.
- La possibilità di un'analisi esaustiva e esauriente dei documenti costituzionali più significativi del '900, soprattutto di quelle parti che dichiarano in modo solenne un catalogo dei diritti umani fondamentali (la *Carta delle Nazioni Unite* del 1945, la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, del 1948, la *Dichiarazione dei diritti del fanciullo* del 1959, la *Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale* del 1965, la *Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna* del 1979, la *Convenzione contro la tortura* del 1984, solo per citarne alcuni).

- La possibilità di mettere in prospettiva storica la questione dei diritti e di riconnetterne l'apprendimento ai programmi di storia in cui è di volta impegnato lo studente.

Alcuni degli argomenti previsti sono:

- Classe prima: il concetto di diritti e di doveri; i diritti civili, i diritti politici, i diritti sociali, economici e culturali nel mondo antico.
- Classe seconda: i diritti dell'uomo nell'età medioevale.
- Classe terza: il lavoro minorile ai tempi della rivoluzione industriale.
- Classe quarta: lavoro monografico sul tema dei diritti dei bambini e/o lavoro monografico sul tema dei diritti delle donne.
- Classe quinta: lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti. Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.

c) ATTIVITÀ INNOVATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

1. L'ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

L'accoglienza è un momento importante per gli alunni delle classi in ingresso, che spesso affrontano il passaggio al Liceo con molta apprensione, nel costante timore di non essere all'altezza del percorso di studi intrapreso. E' importante quindi essere vicini ai giovani studenti in un momento così delicato dal punto di vista emotivo, per favorire l'integrazione con gli altri studenti e creare le premesse per un proficuo dialogo educativo con i docenti. A tal proposito il Liceo "Newton" organizza all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività, che interessano sia il livello relazionale, sia quello pratico dell'inserimento nella vita dell'Istituto e della conoscenza del suo funzionamento e delle sue regole.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto ha lo scopo di arricchire e uniformare le attività di accoglienza che il Liceo propone da anni per le classi prime. I moduli previsti non sostituiscono, ma integrano gli interventi che i singoli docenti svolgono all'inizio dell'anno in stretta relazione con la normale didattica.

Alcune attività si svolgono su classi singole, altre su gruppi di due, ciascuna classe svolge 10 ore nell'arco della prima settimana. Il progetto comprende inoltre un incontro informativo destinato ai genitori e un'uscita didattica.

Modulo	Descrizione	Durata	Destinatari	Responsabile
Modulo 0	Accoglienza delle classi, visita dei locali del Liceo e informazioni sul servizio fotocopie; presentazione del Regolamento d'Istituto, istruzioni relative alla sicurezza, socializzazione	2 ore	Classi singole	DS e coordinatori di classe
Modulo 1	Organizzazione dello studio, stili di apprendimento e tecniche di memorizzazione	2 ore	Gruppi di due classi	Un docente, eventualmente supportato da un psicologo
Moduli 2a e 2b	Aspetti metodologici specifici di ciascun ambito disciplinare	4 ore, 2 per ciascun ambito disciplinare: umanistico / linguistico (a) e scientifico (b)	Gruppi di due classi	Docenti individuati dai Dipartimenti
Modulo 3	Utilizzo di internet e piattaforme di e-learning; i siti web del Liceo e la modulistica	2 ore	Classi singole, in laboratorio	Almeno 3 docenti
Modulo "Genitori"	Utilizzo del registro elettronico e giustificazione assenze/ritardi	2 ore circa, in orario pomeridiano	Genitori	Responsabile Qualità
Uscita didattica	Uscita in una località del territorio per favorire la socializzazione	Intera giornata	Tutte le classi prime	Docenti accompagnatori individuati dal CdC

2. LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il Liceo lavora su più fronti: da un lato per migliorare l'AMBIENTE FISICO (aule, palestre, spazi interni ed esterni), eliminando barriere e rendendo il contesto sicuro, pulito e accogliente, dall'altro per potenziare e favorire l'AMBIENTE EDUCATIVO, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione.

La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e con BES (bisogni educativi speciali), che comprendono *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.), ma anche allievi con altre problematiche (svantaggio economico-sociale, svantaggio culturale – linguistico, borderline cognitivo) e allievi diversamente abili.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

Per gli alunni disabili la nuova normativa di riferimento è la DGR Piemonte 15/2013 *“Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche ed integrazioni alla DGR 34/2010.”*

Il lavoro educativo ha il suo punto di avvio con la valutazione funzionale, che deve individuare i punti di forza e le abilità dell'alunno nel contesto scolastico nei primi periodi di frequenza. L'insegnante di sostegno svolge la fondamentale funzione di punto di riferimento per il *Consiglio di Classe* e per la compilazione dei documenti previsti dalla normativa: il PDF (Profilo descrittivo di Funzionamento) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che è un documento da produrre all'inizio dell'a.s. ma continuamente aggiornabile. Il *Consiglio di Classe* opera collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive, in stretta collaborazione con l'ASL, mediante la creazione di una Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) costituita dal Gruppo Disabilità Minori dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione), il *Consiglio di Classe*, gli operatori dei servizi sociali e la famiglia.

Il PEI non è soltanto un documento scolastico, è anche un *Progetto di vita* e deve estendere le competenze scolastiche perché siano funzionali per la vita adulta, per esempio in relazione alla manualità fine, grosso motoria, al coordinamento motorio generale, alla tenuta fisica e mentale, alla responsabilità e resistenza alle avverse influenze ambientali. È fondamentale l'estensione dell'ambito del PEI dalla scuola alla vita di tutti i giorni, nella prospettiva dell'oltre l'immediato ed il contingente: l'intervento formativo scolastico è infatti finalizzato non solo a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali ma anche l'autonomia personale, il benessere psico-fisico, sociale, la riflessione e il coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile prossimo inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Il PEI contiene inoltre una parte dedicata alla descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della persona dell'alunno, della scuola e degli insegnanti, il punto di vista della persona (se possibile) in merito alle scelte previste nel PEI, le modalità di collaborazione scuola/famiglia (come si decide di collaborare), la definizione degli obiettivi formativi condivisi.

Per gli alunni BES viene invece steso il PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto facendo ricorso al modello proposto dalla Regione, che prevede una piena condivisione con la famiglia e l'allievo.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (*Referente Funzione Benessere*), che ha effettuato una formazione specifica in materia e svolge un ruolo:

- informativo (per i colleghi), fornendo consigli, materiali didattico e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da altri Istituti;

- di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

3. IL CENTRO DI ASCOLTO

Il Liceo offre a tutti gli studenti e operatori della scuola una consulenza psicologica qualificata, attraverso un **Centro di ascolto** che prevede l'attivazione di uno sportello di Counseling all'interno dell'Istituto. Il progetto si rivolge a tutti gli allievi, alle famiglie e a tutto il personale docente e non docente della scuola. Suo obiettivo primario è la prevenzione del disagio, nonché la promozione e la diffusione di una cultura dell'agio e del benessere nella scuola. Questo servizio è presentato a ogni inizio d'anno scolastico a tutti gli studenti nuovi iscritti, e viene organizzato attraverso la gestione di un registro di appuntamenti per l'accesso al colloquio con lo psicologo. La partecipazione agli incontri ha carattere di assoluta riservatezza. Inoltre l'attività di consulenza psicologica prevede anche lavori di gruppo, per favorire momenti di confronto interpersonale (gruppo di lavoro allievi D.S.A, incontri con il gruppo classe).

4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SALUTE

In stretto collegamento con la programmazione curricolare vengono proposte diverse attività nell'ambito del "ben-essere" e dell'educazione alla salute, per diffondere la cultura della prevenzione e della solidarietà.

Viene considerata priorità irrinunciabile della didattica guidare gli allievi verso la consapevolezza dei comportamenti necessari alla formazione di un individuo sano, sereno e maturo e di un cittadino consapevole e responsabile. Questa finalità viene perseguita sviluppando percorsi di educazione alimentare, di studio delle problematiche legate al consumo di sostanze (droghe, tabacco e alcool), di educazione all'affettività e alla donazione. Tali interventi sono svolti in collaborazione con risorse del territorio (ASL, specialisti, Comune di Chivasso, gruppo Acmos), realizzando così anche un processo di sinergia e inserimento nel tessuto sociale.

Il percorso *sulla donazione del sangue* è costituito da due momenti:

- gli insegnanti di religione attuano un'opera di informazione e sensibilizzazione sull'argomento nelle classi quarte e al contempo contattano gli studenti maggiorenni interessati alla donazione;
- i ragazzi che desiderano donare il sangue, dopo essere stati informati sui principali impedimenti fisici alla donazione, sono accompagnati alla sede del prelievo da un docente che li assiste e li riaccompagna a scuola.

Il percorso di *sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi* parte dalla considerazione che la donazione è un gesto di grande rilevanza sociale, ma spesso è difficile discuterne e reperire delle informazioni esaustive. Fornendo ai nostri giovani studenti gli strumenti per conoscere e capire in modo serio e responsabile l'argomento, consentiamo loro di potere affrontare anche tale tematica con maturità e consapevolezza. L'attività è svolta con il supporto del "Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di organi e tessuti" in collaborazione con l'*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*, nell'ottica degli obiettivi del "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (prot. Intesa n. rep 16400) ".

Obiettivo dell'attività è quello di illustrare in modo semplice, ma scientificamente rigoroso, il duplice e complesso aspetto della donazione e del trapianto.

L'incontro si articola su due ore, secondo il seguente programma:

- introduzione all'argomento (con l'ausilio del cortometraggio "La storia di Laura");
- illustrazione del tema donazione degli organi da parte di un medico del Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti;
- testimonianza di persona sottoposta a trapianto;
- apertura del dibattito con gli studenti.

Il percorso di *educazione all'affettività* si propone di:

- sviluppare nei giovani atteggiamenti di sensibilizzazione tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze (informazioni), la ridefinizione di credenze (modelli) ed il cambiamento di comportamenti a rischio connessi ai rapporti sessuali non protetti;
- far conoscere, attraverso il progetto e l'intermediazione degli educatori, la rete dei servizi locali (*Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Aziende Ospedaliere, etc.*) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi;
- sostenere l'affermazione di una cultura condivisa nel contesto territoriale, che consenta ai giovani di individuare degli spazi di ascolto e confronto significativi.

Tale percorso viene realizzato ricorrendo al *Progetto Radar*, che è un intervento dell'ASL TO4, Servizio per le Dipendenze Patologiche, S.C. Ser.D. Chivasso/Settimo, gestito in convenzione con la *Cooperativa Animazione Valdocco*, che opera nell'ambito della formazione e della prevenzione all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio con percorsi rivolti agli studenti e agli insegnanti interessati. Le tecniche usate nel percorso formativo sono Brainstorming e Discussione guidata.

Il percorso di *informazione e prevenzione dei tumori giovanili*, svolto in collaborazione con i *Lions* nell'ambito del *Progetto Martina*, ha come destinatari gli allievi delle classi quinte e si prefigge due obiettivi:

- informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni e sull'opportunità della diagnosi tempestiva;
- dare ai giovani tranquillità: ci si può difendere dalla malattia e si può vincere.

5. LA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Per garantire una formazione/informazione continua che segua i cambiamenti evolutivi dell'allievo e costituisca l'adeguata *forma mentis* nella cultura della sicurezza, si attueranno delle azioni didattiche all'interno dei *curricula* scolastici disciplinari e interdisciplinari (anche in collaborazione con enti esterni), atte a favorire l'adozione di comportamenti adeguati, accrescendo conoscenze e competenze anche per monitorare, migliorare gli aspetti tecnico/strutturali e organizzativi dello stesso ambiente scolastico.

L'obiettivo quindi è quello di presentare il Servizio di Prevenzione e Protezione come promozione della salute e della sicurezza nell'ambiente di scolastico - inteso come luogo di lavoro-, in chiave positiva per far sì che non siano "solo" buone pratiche, ma diventino un valore, parte integrante degli ambienti di vita e responsabilità del singolo nei confronti di se stessi e della collettività affinché anche le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza e tutelino la salute degli alunni, degli insegnanti e del personale non docente.

Piano delle attività

FASI	PERIODO	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	DOCENTE
<p>1</p> <p>FORMAZIONE BASE</p> <p>2 ore</p>	<p>Mese</p> <p>settembre (inserito nell'attività di accoglienza classi prime)</p>	<p>Attività di informazione/formazione di base su:</p> <p>quadro normativo di riferimento su sicurezza e disposizioni di prevenzione;</p> <p>concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;</p> <p>diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza e controllo;</p> <p>organizzazione e gestione della prevenzione e protezione nella scuola</p> <p>figure significative: responsabili, addetti e loro compiti</p> <p>che cosa è l'emergenza</p> <p>illustrazione del piano d'emergenza della scuola, figure di riferimento nella scuola in relazione all'emergenza</p> <p>Addestramento: percorso da seguire in caso di Evacuazione fino al punto di raccolta</p>	<p>ASPP</p>
<p>2</p> <p>FORMAZIONE BASE GESTIONE DELLE EMERGENZE</p> <p>2 ore</p>	<p>Mese</p> <p>a settembre (a seguire fase 1) (inserito nell'attività di accoglienza classi prime)</p>	<p>Attività di informazione/formazione di base sulla gestione dell'emergenza:</p> <p>la prova di evacuazione</p> <p>nomina degli allievi apri/chiedi fila</p> <p>supporto agli alunni con handicap (nelle classi interessate)</p> <p>Addestramento: percorso da seguire in caso di Evacuazione dalla propria aula all'interno dell'istituto.</p>	<p>Coordinatore di Classe</p>
<p>3</p> <p>FORMAZIONE SPECIFICA</p> <p>USO DI LABORATORI E PALESTRE</p> <p>2 ore</p>	<p>Al primo utilizzo del laboratorio di informatica e/o multimediale</p>	<p>Attività di formazione/informazione sui rischi specifici dell'attività nei laboratori informatica e/o multimediale:</p> <p>la sicurezza nei laboratori</p> <p>uso dei videotermini e rischi connessi</p> <p>rischi connessi all'utilizzo di internet</p> <p>rischio elettrico</p> <p>misure e attività di protezione e prevenzione da adottare (DPI)</p>	<p>Docenti Preposti, con formazione specifica, che utilizzano i laboratori di informatica e/o multimediale</p>
<p>3</p> <p>FORMAZIONE SPECIFICA</p>	<p>Al primo utilizzo del laboratorio di scienze/chimica</p>	<p>Attività di formazione/informazione sui rischi specifici dell'attività nel laboratorio di scienze/chimica:</p> <p>la sicurezza nei laboratori</p>	<p>Docenti Preposti, con formazione</p>

FASI	PERIODO	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	DOCENTE
USO DI LABORATORI E PALESTRE 2 ore		rischio elettrico rischi connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi schede di sicurezza dei prodotti e delle norme di buone pratiche misure e attività di protezione e prevenzione da adottare (DPI)	specifica, che utilizzano il laboratorio di scienze/ chimica
3 FORMAZIONE SPECIFICA USO DI LABORATORI E PALESTRE 2 ore	Al primo utilizzo del laboratorio di fisica	Attività di formazione/informazione sui rischi specifici dell'attività nel laboratorio di fisica: la sicurezza nei laboratori rischio elettrico rischi connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi schede di sicurezza dei prodotti e delle norme di buone pratiche misure e attività di protezione e prevenzione da adottare (DPI)	Docenti Preposti , con formazione specifica, che utilizzano il Laboratorio di fisica
3 FORMAZIONE SPECIFICA USO DI LABORATORI E PALESTRE 2 ore	Al momento di avvio della pratica sportiva e utilizzo della palestra	Attività di formazione/informazione su: rischi connessi alla pratica sportiva tipologie di infortuni più frequenti e loro prevenzione misure e attività di protezione e prevenzione da adottare durante la pratica sportiva in palestra e negli impianti sportivi esterni interventi di primo soccorso	Docenti Preposti , con formazione specifica, di Educazione Fisica delle varie classi
4 AGGIORNAMENTO/ RECUPERI 1 ore	IN ITINERE	Attività di informazione/formazione su aggiornamenti inerenti la normativa sulla Sicurezza e gestione della prevenzione e protezione nella scuola nello specifico: divieto di fumo uso delle sostanze alcoliche	ASPP
4 AGGIORNAMENTO/ RECUPERO 2 ore + 1 ora per ogni laboratorio/palestra	IN ITINERE	Attività di informazione/formazione di base e sulla gestione dell'emergenza + specifica sull'uso dei laboratori	ASPP

d)POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alcuni dei momenti più interessanti e stimolanti delle attività proposte al di fuori dell'orario scolastico prevedono momenti di competizione tra gli studenti nelle varie discipline (Olimpiadi di Matematica, Fisica, Filosofia, Italiano, etc). Spesso, inoltre, accanto alla gara, il Liceo propone corsi di potenziamento e simulazioni. Queste competizioni, oltre ad essere divertenti, non solo danno una motivazione allo studio e permettono agli studenti di mettersi in gioco, di avere stimoli adeguati per progredire nell'apprendimento e raggiungere risultati molto alti sia in termini di conoscenze che di competenze, ma educano anche al confronto rispettoso degli altri e, per le gare a squadre, alla collaborazione e al lavoro in team.

Tutte queste gare sono inoltre inserite nel Programma ministeriale di valorizzazione delle eccellenze, che serve a incentivare l'impegno e la dedizione dei giovani per lo studio, e gli studenti che vincono a livello nazionale ricevono un riconoscimento dal Ministero dell'istruzione nonché un premio in denaro e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle eccellenze consultabile a www.indire.it/eccellenze/. Negli ultimi anni scolastici più di uno studente del Newton ha avuto l'onore di ricevere tali riconoscimenti.

1. AMBITO SCIENTIFICO

Le Olimpiadi della Matematica.

Il Progetto Olimpiadi della Matematica ha come obiettivo la divulgazione di concetti matematici, utilizzando giochi e quesiti e la valorizzazione delle eccellenze nella disciplina di matematica. Dal 1987 *l'Unione Matematica Italiana*, per incarico del *Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica* e con la collaborazione della *Scuola Normale Superiore* di Pisa, organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo un centinaio di docenti delle scuole italiane. Questi test, su base volontaria, curano localmente la partecipazione degli allievi che, nella prima gara nazionale, ammontano a circa 300.000, provenendo da 1500 istituti superiori. Il progetto nel Liceo si articola in diverse attività, volte a preparare gli studenti ad affrontare le gare individuali e a squadre, dapprima in istituto, poi a livello provinciale ed infine a livello nazionale. Nel pomeriggio si tengono sia corsi di approfondimento sugli argomenti proposti dai quesiti delle gare sia incontri di allenamento on-line per squadre (composte da 7 studenti) a cui partecipano scuole di tutta Italia. Gli esercizi e le loro soluzioni sono fonte di discussione anche nelle classi: in tal modo si ha una ricaduta su molti studenti dell'Istituto.

Le Olimpiadi hanno tre scopi principali:

- incoraggiare i ragazzi bravi in matematica, cogliendo l'occasione per un'ampia promozione di queste discipline;
- offrire a tanti ragazzi opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione;
- consentire alle associazioni scientifiche nazionali di istituire confronti fra diversi sistemi educativi.

Le Olimpiadi della Fisica

Le Olimpiadi Italiane della Fisica sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, che ne cura l'organizzazione. Le gare proposte sono rivolte a ragazze e ragazzi motivati e specialmente interessati allo studio delle scienze fisiche che frequentano gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o istituti italiani di medesimo livello all'estero.

Attraverso il gioco di competizione, mirano a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità de giovani nel settore degli studi scientifici.

I ragazzi sono invitati ad aderire alle iniziative in considerazione sia dell'importanza strategica che le scienze rivestono per il nostro Paese che del valore formativo che può essere trovato in un impegno liberamente scelto in un settore di personale interesse.

Il Liceo Newton ormai da anni partecipa all'iniziativa con la Gara di Istituto aperta agli studenti del triennio che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici.

Il progetto Diderot

Il **progetto Diderot** offre agli studenti l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare. Il Progetto ha l'obiettivo di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in **lezioni, corsi, attività e visite didattiche**, la cui partecipazione è **gratuita** per tutte le scuole (escluso il costo di eventuali trasporti). Ogni anno i Dipartimenti disciplinari dell'Istituto valutano e scelgono tra le linee progettuali proposte che riguardano molteplici campi: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica.

I Giochi della Chimica

La Società Chimica Italiana (SCI) organizza ogni anno i *Giochi della Chimica*, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e di selezionare la squadra italiana per partecipare *alle Olimpiadi internazionali della Chimica*. I *Giochi della Chimica* offrono la possibilità agli studenti di avvicinarsi ad una disciplina spesso ritenuta noiosa ed ostica, attraverso l'approccio della competizione fra studenti di scuole diverse. L'organizzazione prevede, nel nostro Istituto, una prova interna preparata dai docenti di scienze sulla base dei test degli anni precedenti: i primi dieci classificati parteciperanno alla selezione regionale che si svolge presso il Politecnico di Torino, il primo classificato alle prove regionali parteciperà al corso di preparazione ed alle selezioni nazionali. Ci possono essere due tipologie di concorso, per i licei, una riguarda il biennio, la seconda il triennio; la nostra scuola partecipa tutti gli anni con una rappresentanza del triennio, in alcuni anni è possibile che venga selezionato anche un gruppo del biennio, per lo più dell'indirizzo di *Scienze Applicate*.

Le Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze costituiscono le fasi locale e nazionale dell'International Brain Bee (I.B.B), una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole medie superiori, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze (saranno trattati argomenti come: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso). L'obiettivo principale della competizione, promossa dalla *Società Italiana di Neuroscienze*, è accrescere fra i giovani l'interesse per la biologia in generale e per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, l'organo più complesso del nostro corpo.

Partecipazione al Festival dell'Innovazione e della Scienza.

L'Istituto collabora con la biblioteca Archimede di Settimo Torinese durante le giornate dell'evento, in cui si alternano conferenze e laboratori concernenti il tema dell'anno e, soprattutto si confrontano scuole di vario ordine e grado con progetti e approfondimenti che vengono presentati al pubblico. E' un'occasione preziosa per gli studenti di colloquiare di scienza, non solo con esperti di alto livello, ma anche con loro coetanei, in un clima culturalmente qualificato, ma contemporaneamente festoso.

2. AMBITO LINGUISTICO

Le Olimpiadi di Italiano.

Il Liceo Newton partecipa ogni anno all'edizione della competizione nazionale e internazionale, denominata Olimpiadi di Italiano, indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata "Giornate della lingua italiana". La gara prevede due distinte sezioni:

- primo biennio;
- secondo biennio e quinto anno (triennio).

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

***Certamina* e concorsi di lingue classiche**

Il Liceo Newton partecipa da anni con successo ad alcuni *Certamina* e concorsi di latino e greco di livello nazionale e internazionale (ad esempio l'*Agòn* di greco del Liceo Alfieri di Torino, le Olimpiadi nazionali di lingue classiche, il *Certamen Augusteum* del Liceo D'Azeglio di Torino, il *Certamen Ciceronianum Arpinas* etc.), con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze e di sviluppare l'amore e l'interesse per le lingue classiche.

Corsi di lingue extracurricolari e per le certificazioni delle lingue curriculari (PET, FIRST, DELF)

Il Liceo Newton organizza cicli di lezioni pomeridiane per l'acquisizione di competenze in lingue extracurricolari (cinese, spagnolo e tedesco) e per l'acquisizione delle certificazioni delle lingue curriculari (francese e inglese). I corsi saranno attivati solo se verrà raggiunto un numero minimo di partecipanti.

La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto in campo internazionale, rilasciato da enti autorizzati dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe) ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal *Consiglio d'Europa*. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche.

La competenza linguistica è parte integrante del set di competenze dell'istruzione superiore e del contesto produttivo, riveste inoltre carattere interdisciplinare in quanto propedeutica all'acquisizione dei saperi relativi agli indirizzi tecnico- scientifico, umanistico e professionale.

Il conseguimento di una o meglio più certificazioni internazionali di lingue è un "valore aggiunto" alla formazione e diventa parte integrante del curriculum dello studente, dal momento che molte facoltà riconoscono crediti formativi universitari in base ai diversi livelli di certificazione. Inoltre favorisce l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione, poiché rappresenta una garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati, in grado di muoversi agevolmente all'interno di un mercato sempre più vasto e competitivo.

Gli scambi culturali

L'adesione a scambi culturali, in differenti modalità di realizzazione, con istituti scolastici di altre nazioni, anche extraeuropei, è da sempre stata oggetto di attenzione da parte del Liceo. Un'esperienza all'estero è un'esperienza di vita fortemente educativa che consente, attraverso la condivisione del vissuto quotidiano, di conoscere in prima persona una diversa realtà culturale e sociale.

Vivere all'estero per la prima volta da soli e senza genitori significa:

- crescere, diventare più indipendenti e più sicuri di sé;
- confrontarsi con una cultura diversa e sperimentare un differente stile di vita;
- perfezionare le lingue straniere;
- frequentare una scuola che utilizza un diverso metodo di insegnamento;
- stringere nuove amicizie;
- fare esperienze altamente formative, utili ai fini della carriera scolastica e universitaria;
- mettersi alla prova e scoprire che è possibile affrontare le situazioni più disparate e superare i propri timori;
- tornare in Italia più forti e più sicuri.

Il Liceo, perciò, supporta gli alunni che frequentano per un intero anno scolastico (o per periodi più brevi) in paesi europei o extraeuropei, sia durante il soggiorno all'estero che, al rientro, per l'eventuale recupero dei contenuti delle singole discipline. Inoltre promuove attivamente sia gli scambi culturali con scuole straniere sotto forme diverse (corsi estivi, scambi, ecc.) sia i rapporti con agenzie e associazioni, come per esempio *Intercultura* e WEP, nell'intento di organizzare scambi internazionali di studenti.

Ogni anno, infatti, l'Istituto organizza all'inizio dell'anno scolastico un incontro informativo per gli studenti e i genitori interessati a soggiorni all'estero per periodi che variano da tre, sei mesi all'intero anno scolastico. Le agenzie di mobilità studenti che ne hanno fatto richiesta possono in tale occasione illustrare i propri programmi e le varie opportunità proposte. **AMBITO UMANISTICO** Il Laboratorio teatrale

Il Laboratorio Teatrale permanente, coordinato dal prof. Aldo Pasquero, esiste e si svolge all'interno del Liceo "Newton" ininterrottamente dal 1985 ed è aperto a tutti gli allievi dell'Istituto; esso non prevede costi di iscrizione. Il Laboratorio vuole porsi come un percorso finalizzato a far conoscere agli studenti il teatro nelle sue molteplici prospettive: la didattica, la recitazione, la preparazione drammaturgica, il rapporto con altri ambiti artistici, la documentazione letteraria. Il progetto, che è il risultato di un percorso didattico, sviluppatosi nel corso di oltre un decennio in collaborazione con gli studenti del Liceo, riguarda la formazione di una mentalità e di una competenza tecnica di "studente creativo" ed è studiato in modo da inserirsi ed essere di supporto ai tradizionali programmi svolti durante l'anno scolastico. Lo scopo, infatti, è quello di offrire agli allievi una serie di elementi di lettura dell'esperienza teatrale, che vanno a costituire non solo uno strumento di comunicazione con lo spettatore, ma anche e soprattutto uno strumento creativo per la loro stessa esperienza. Inoltre massimo interesse pedagogico è riposto nel tentativo di far circolare conoscenze e saperi all'interno dello stesso Istituto, di creare un dialogo tra docenti e allievi dello stesso Istituto e di Istituti differenti; di valorizzare le singole risorse offerte dalla Scuola e metterle in relazione tra loro: questa è la finalità fondamentale di tale Progetto, ovvero catalizzare le risorse già da sempre presenti nella realtà scolastica di oggi. Obiettivo, quindi, non sarà "imparare" a diventare degli attori e delle attrici, ma usare il teatro - e le competenze basiche di ognuno- come alibi per interrogarsi sullo stare-a-scuola, per imparare a guardare e pensare con occhio critico. Al laboratorio si affiancano altre esperienze formative: il gemellaggio con gli allievi del Liceo "Pierre et Marie Curie" di Mentone; la partecipazione a manifestazioni come i "Rencontres Franco-italiennes de théâtre de rue" (a Mentone nel mese di maggio) o la "Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola" di Serra San Quirico; la presentazione a Chivasso, nel mese di settembre, all'interno del Festival "Teatri di Confine", dello spettacolo-dimostrazione del percorso compiuto.

La Stagione teatrale scolastica

Il Liceo Newton ogni anno scolastico, in collaborazione con il **Teatro Elfo Puccini** di Milano, offre a tutti gli allievi la possibilità di assistere ad una serie di spettacoli teatrali in orario pomeridiano. La proposta vuole essere uno stimolo per aumentare l'interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto dagli allievi: l'amore per il teatro non può essere insegnato a parole ma tutti, specialmente i più giovani, hanno in sé gli "strumenti" per avvicinarsi a questa forma d'arte. Gli allievi imparano ad orientarsi nella complessa materia teatrale, grazie anche ad una programmazione che cura i diversi ambiti della letteratura scenica, spaziando all'interno di un ventaglio variegato di poetiche. I docenti sono spesso coinvolti in occasioni di confronto e di verifica che concorrono a favorire la crescita culturale e critica degli allievi.

L'Educazione musicale.

Nella consapevolezza dell'incidenza dell'educazione musicale sulla lettura delle opere artistiche, filosofiche, letterarie e scientifiche, il Liceo Newton opera per promuovere la musica sinfonica e operistica tra gli allievi con la duplice finalità e di formare dei fruitori più consapevoli degli eventi musicali e di rinnovare la didattica in senso pluridisciplinare.

“La Stagione musicale” propone sei concerti serali *all’Auditorium Arturo Toscanini* di Torino. E’ un’occasione per conoscere la musica classica e imparare ad ascoltare, poiché ogni forma d’arte richiede strumenti adeguati per comprendere e apprezzare il valore estetico. Gli allievi hanno la possibilità di ascoltare nell’esecuzione dell’Orchestra Sinfonica della Rai brani di Rachmaninov, Čajkovskij, Beethoven, Brahms, Bruckner, Rimskij-Korsakov, Pergolesi, Bach, Wagner, Strauss e Webern.

Da tempo il Liceo Newton aderisce inoltre ai progetti del **Teatro Regio** - attività, conferenze - e soprattutto accoglie la proposta della visione di un’opera lirica per gli studenti del triennio della sezione scientifica e classica. I ragazzi, seguendo le straordinarie lezioni del personale del Regio, imparano a riconoscere il tema, l’aria di un’opera, a leggere il libretto e arrivano ad assistere allo spettacolo serale con gli strumenti per capire il genere lirico e appassionarsi.

Vengono anche organizzate altre attività di fruizione di percorsi musicali per sottolineare lo stretto legame tra musica e altri linguaggi artistici in una prospettiva storica: alle classi terze e quarte sono proposte **lezioni-concerto** tenute dai musicisti dell’ “**Accademia del ricercare**”, *ensemble* specializzato in musica antica. Il progetto intende offrire una presentazione, sintetica e significativa, dello stretto legame tra la musica ed altri linguaggi artistici in una prospettiva storica. Le attività presentate privilegiano il Sei e il Settecento, secoli caratterizzati da una produzione musicale ricca ma spesso poco nota, senza escludere esperienze più antiche (tardo Medioevo, Rinascimento). A queste attività si affiancano le **conferenze con ascolto rivolte** sia alle classi di biennio, per familiarizzare con la musica classica, sia alle classi quinte, per integrare lo studio del Romanticismo.

3. AMBITO SPORTIVO

L’attività motoria è strumento di educazione alla persona: la pratica sportiva, infatti, non solo favorisce la promozione del benessere psicologico e previene l’insorgere di fenomeni di disagio e di devianza, ma contribuisce anche a costruire una positiva immagine di sé. Il Liceo, le cui rappresentative nel corso degli anni hanno raggiunto ottimi risultati nei *Giochi Sportivi Studenteschi*, propone attraverso il *Centro Sportivo Studentesco* varie attività sportive che danno l’opportunità di ampliare le conoscenze di discipline fisico-sportive in aggiunta a quelle curricolari.

Nell’ambito delle lezioni curricolari nelle classi viene proposta, a scelta, un’attività tra le seguenti: Kajak, Tennis, Golf, Scherma, Nuoto, Tiro con l’arco, Danze Sportive, Difesa personale, Rafting e la partecipazione ai campionati studenteschi in alcune discipline. Gli allievi sono supportati nella scelta di queste pratiche dall’attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Scienze Motorie. Obiettivo di tali corsi è di favorire l’ampliamento delle conoscenze motorie, il miglioramento della concentrazione, la valorizzazione dell’autostima e della sicurezza nelle proprie capacità.

Nelle classi quinte è inoltre proposto il *Corso di Primo Soccorso* da parte della Croce Rossa Italiana e il corso per l’uso del defibrillatore automatico, per acquisire quelle pratiche necessarie al mantenimento del “ben-essere” di tutti.

4. PARTECIPAZIONE A BANDI PON (Programmi Operativi Nazionali)

A partire dall’anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto ha partecipato ad alcuni bandi PON, finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

- **FSE** (*Fondo Sociale Europeo*): favorisce le competenze per lo sviluppo;
- **FESR** (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il FSE finanzia interventi nel campo sociale e ha il compito di supportare tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano: ad esempio figure professionali e formatori.

Il FESR finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc.

Quattro sono gli assi d'intervento:

1. **ISTRUZIONE**: per migliorare la qualità del sistema istruzione e l'innalzamento delle competenze;
2. **INFRASTRUTTURE**: per la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche;
3. **CAPACITA' AMMINISTRATIVA**: per incrementare l'efficienza dell'amministrazione;
4. **ASSISTENZA TECNICA**: per migliorare la capacità di gestione dei fondi

La scuola, per accedere a tali finanziamenti, attraverso la redazione di *Piani Integrati* in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio, ha partecipato ai seguenti Bandi PON:

Realizzazione/ampliamento rete lan/wlan	9035 del 13/07/2015 FESR	FINANZIATO	€ 7.500
Realizzazione ambienti digitali	12810 del 15/10/2015 FESR	FINANZIATO	€ 22.000
Inclusione sociale e lotta al disagio	10862 - FSE	FINANZIATO	€ 38.374
Orientamento formativo e ri-orientamento	2999 del 13/03/2017 - FSE	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	€ 18.000
Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	2669 del 03/03/2017 - FSE	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	€ 20.300
Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	2775 del 08/03/2017 - FSE	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	€ 12.000
Potenziamento della cittadinanza europea	3504 del 31/03/2017 - FSE	FINANZIATO	€ 15.000
Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3781 del 05/04/2017 - FSE	FINANZIATO	€ 20.000
Progetti di inclusione sociale e integrazione	4294 del 27/04/2017 - FSE	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	€ 28.410
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	4427 del 02/05/2017 - FSE	FINANZIATO	€ 29.000
Competenze di base	4396 del 9 marzo 2018 FSE	IN ATTESA DI VALUTAZIONE	€ 45.000

Ogni Piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto rispettando la massima trasparenza.

In particolare, per il progetto della tipologia di intervento 10.1.1A “FUORI CLASSE” di cui all’Avviso pubblico prot. n. AODGEFID/10862 del 16 settembre 2016, preso atto che il MIUR – Ufficio IV, con nota prot. n. AODGEFID/31710 del 24.07.2017 ha comunicato che questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare, entro il 31 agosto 2018, la sottoazione 10.1.1A definita dal seguente codice progetto: 10.1.1.A-FSEPON-PI-2017-89 pari ad € 38.374,00 si procede all’integrazione del P.T.O.F. 2016/2019, come deliberato dal Collegio Docenti del 23 ottobre 2017.

5. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

La scuola riconosce la validità formativa ed educativa delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, promuovendone e sostenendone la realizzazione: tali esperienze, infatti, hanno lo scopo di integrare la normale attività scolastica con iniziative mirate ad un ampliamento delle conoscenze e ad una diversa consapevolezza utile alla formazione generale della personalità, attraverso la socializzazione in contesti extrascolastici.

La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell’autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

Le uscite didattiche possono avere la durata di alcune ore, mezza giornata o una giornata intera e possono consistere in uscite a teatro, al cinema, in visite a musei, percorsi naturalistici e sportivi e sono deliberati dai Consigli di Classe all’inizio dell’anno scolastico in stretto collegamento con la programmazione curriculare.

I Consigli di Classe valutano attentamente la scelta di queste attività soppesando i vantaggi e gli svantaggi legati agli spostamenti e alla riduzione delle ore curricolari ed evitando costi eccessivi a carico degli studenti sia per gli spostamenti che per gli ingressi. I viaggi d’istruzione sono organizzati secondo le norme del *Regolamento d’Istituto* e le indicazioni del *Consiglio d’Istituto*.

6. L’ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento in entrata

Il Liceo “Newton” è ben consapevole che alla base di un passaggio sereno e disteso da un livello di scolarità all’altro ci deve essere un dialogo e un’aperta collaborazione con i docenti e gli studenti della Scuola secondaria di primo grado. A tal fine uno degli obiettivi di miglioramento previsti è il potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il liceo, finalizzato alla creazione di un *curriculum* verticale. Per ottenere il successo formativo degli studenti, infatti, è necessaria la condivisione delle responsabilità tra livelli diversi di scolarità e il superamento dello stereotipo che vuole la scuola di base focalizzata sull’alunno, sullo sviluppo e sulla promozione della persona e la scuola superiore incentrata su discipline che non dialogano tra di loro.

A tal proposito i docenti della Commissione Orientamento in Entrata, che coprono tutti gli ambiti disciplinari, predispongono in accordo con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio una serie di attività in collaborazione, coinvolgendo gli studenti delle medie inferiori per dar loro l’opportunità di conoscere e utilizzare le strutture dell’Istituto e di entrare in contatto con l’ambiente liceale. Gli incontri si svolgono sia nel corso della mattinata che nel primo pomeriggio e prevedono lezioni e attività laboratoriali.

In aggiunta a tutte queste iniziative, il Liceo si presenta e dialoga con le famiglie in giornate di apertura straordinaria, durante il week end o in serata, in modo che i genitori e i ragazzi interessati vengano a contatto diretto con la realtà scolastica liceale. Il personale docente, coadiuvato da tecnici, collaboratori scolastici e allievi in corso, illustra i vari indirizzi di studio e conduce una visita guidata alle strutture dell'Istituto.

Accanto a tale attività, ne esiste un'altra, più capillare, basata sull'intervento informativo che i docenti, in qualche caso accompagnati da alunni frequentanti il liceo, realizzano recandosi ad incontri organizzati nelle varie Scuole Secondarie di primo grado, per illustrare alle famiglie i vari indirizzi di studio del liceo e per rispondere ad ogni richiesta informativa e di approfondimento sull'organizzazione scolastica.

Progetto "Scuole in gioco"

Il Liceo, in collaborazione con *l'Associazione Ex Alunni Liceo Newton Chivasso*, organizza un caccia al tesoro che vedrà gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado impegnati in una serie di gare a squadre che uniranno l'aspetto didattico e l'aspetto ludico.

Il torneo prevede due percorsi a scelta:

1. Gara di lettura

È una gara pensata per chi ama leggere, ma anche per chi ha bisogno di qualche stimolo in più per trovare la voglia di farlo; le squadre, coinvolte in un percorso a tappe all'interno l'istituto, si cimenteranno in vari giochi che verteranno esclusivamente sui romanzi proposti.

2. Gara di matematica

Le squadre saranno coinvolte in un percorso a tappe all'interno dell'istituto durante il quale verranno forniti diversi quesiti logico-matematici che permetteranno di passare alla tappa successiva.

Le squadre saranno composte da un massimo di sette alunni; ogni squadra potrà partecipare a solo uno dei giochi previsti. Per tutti i concorrenti è previsto l'attestato di partecipazione, mentre le squadre che conquisteranno il podio riceveranno un premio in libri e le scuole di appartenenza terranno per tutto l'anno la coppa del campionato di lettura e/o di matematica.

Le *finalità* dell'iniziativa sono:

- Promuovere il piacere della lettura.
- Stimolare i ragazzi ad interpretare il testo, divertendosi e al contempo affinando le tecniche di analisi.
- Favorire il confronto con la matematica spesso ritenuta ostica, rendendola un gioco e riconoscendo la sua presenza nella quotidianità.
- Imparare a lavorare in squadra, collaborando nella consapevolezza che l'obiettivo si può raggiungere solo insieme.
- Favorire un anello di congiunzione e un dialogo tra la scuola di primo e di secondo grado, indispensabili nel processo di crescita culturale dello studente.

Le attività di orientamento in uscita

Il Liceo organizza, per gli alunni che frequentano il quarto e il quinto anno di studi, iniziative utili a informarsi sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi universitari da seguire per raggiungere un obiettivo adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed aspirazioni. Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università, Politecnico, Associazioni di categoria, Centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi.

Iniziative rivolte alle classi quinte

Orientamento formativo del Politecnico di Torino

Il Liceo partecipa all'iniziativa di orientamento formativo attivata dal *Politecnico* di Torino. L'attività si articola in un ciclo di lezioni di matematica e fisica: una prima lezione presso la facoltà di Ingegneria, altre lezioni presso il Liceo; alla fine del corso viene proposto un test che ha lo scopo di verificare l'efficacia del progetto di orientamento svolto. Gli studenti che hanno frequentato i corsi di orientamento formativo e che hanno sostenuto positivamente il test finale sono esonerati, per i corsi che non prevedono il numero programmato, dal test d'ingresso al Politecnico.

Prepariamoci ai test

Si tratta di un corso, destinato agli allievi che intendono affrontare i test d'accesso alle facoltà scientifiche a numero programmato, come Medicina e Odontoiatria, che si articola in cinque incontri monotematici di due ore, ciascuno dei quali tratta un macroargomento tra i più frequenti nei quesiti dei test di accesso. In queste lezioni vengono approfonditi argomenti di anatomia, genetica, biotecnologie e biochimica, solo parzialmente affrontati in classe, con l'obiettivo di abituare gli studenti a questo tipo di richieste, aiutandoli a familiarizzare con il linguaggio e l'impostazione logica dei quesiti dei test d'ingresso e allenandoli al riconoscimento delle corrette soluzioni in tempi brevi.

Iniziative rivolte alle classi quarte e quinte

Orientamento informativo

Consiste nella diffusione agli studenti di informazioni tramite circolari e *on line* sul sito della scuola relative alle giornate di *Porte aperte* dell'Università di Torino, giornate di informazione sulle strutture e i corsi, a cui gli studenti possono partecipare in base agli interessi individuali.

L'orientamento formativo si attua anche attraverso il *Salone dell'orientamento*, organizzato dal Politecnico di Torino dove è possibile visitare in un'unica sede gli stand di tutti i corsi di laurea offerti dall'Ateneo e parlare con professori, studenti ed esperti di orientamento.

Il Liceo organizza inoltre incontri in Istituto con professionisti, ex-allievi e docenti universitari che possono fornire agli studenti utili indicazioni per la scelta del percorso universitario. Sul sito del Liceo è possibile reperire il *link* a *Alma Laurea*, Consorzio interuniversitario al quale aderiscono 72 Atenei Italiani e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e che costituisce punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà giovanile.

Il Consorzio raccoglie, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale.

Le analisi e le statistiche che ne derivano sono pubbliche e possono orientare i giovani nella scelta universitaria e lavorativa e indirizzare gli Organi di Governo degli Atenei nella programmazione delle attività di formazione.

L'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza costituisce un'importante "leva" per valorizzare il ruolo sociale delle scuole secondarie superiori sul territorio, quale risultato dell'innovazione del rapporto insegnamento/apprendimento, in cui l'attività didattica realizzata in aula interagisce con le esperienze vissute in contesti di lavoro, ove studenti e docenti consolidano le loro conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono nuove. In ottemperanza alla legge 107/2015 che prevede che nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado siano attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro in ragione di complessive 200 ore, saranno consolidate e ampliate le esperienze realizzate sinora. L'Istituto si attiverà per organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015-16 durante il periodo estivo per almeno 100 ore e per altre 100 ore nel periodo estivo al termine della quarta in modo da coprire le 200 ore previste dalla legge durante il triennio. Tali percorsi saranno un'estensione per tutti gli studenti degli attuali stage estivi facoltativi. I Consigli di Classe potranno decidere di far svolgere agli studenti parte delle ore durante l'anno scolastico definendo contenuti e competenze da acquisire durante la permanenza in azienda in relazione alle metodologie disciplinari. Sarà data la precedenza a musei, enti culturali, giornali, aziende e società operanti sul territorio e connessi con gli indirizzi di studio.

Gli obiettivi di questa attività si possono sinteticamente indicare in:

- acquisizione di elementi utili per le future scelte lavorative;
- primo approccio con il mondo del lavoro, con le sue potenzialità e le sue difficoltà;
- assunzione di responsabilità da parte dello studente nello svolgere una mansione specifica;
- confronto da parte dello studente con realtà in cui si devono sperimentare le proprie capacità in rapporto con altre persone.

Modalita' di svolgimento

Fase 1 (trimestre)			
Formazione iniziale comune a tutti i percorsi			
30 ore articolate in 3 MODULI			
MODULI	ORE	DESTINATARI	DOCENTI
1. Il valore educativo e formativo del lavoro; la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro.	14	Classi terze	Potenziamento per diritto e per storia
2. La normativa sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	10	Classi terze	Responsabile sicurezza interno
3. Corso base che affronta argomenti e tecniche per sviluppare e migliorare la capacità di parlare in pubblico funzionali a differenti contesti di presentazione	6	Classi terze	Potenziamento di lettere
Fase 2			
170 ore			
Progetti	110	Classi terze e quarte	Consiglio di classe, esperti esterni
Preparazione del percorso per l'Esame di Stato	20	Classi quinte	Autonomo/ con il supporto del C.d.C
Attività libera estiva	40	Classi terze e quarte	Autonomo, a scelta degli studenti nel terzo o quarto anno

Questi sono i *percorsi di alternanza scuola-lavoro* presenti nella nostra scuola.

Percorso	Descrizione
Creazione di un video curriculum STEADYCAM	Il percorso offre agli studenti una formazione sugli elementi chiave per confrontarsi con le opportunità professionali presenti sul WEB e nei social e per costruire e posizionare in modo efficace un proprio video curriculum che possa valorizzare le competenze acquisite e garantire maggiore visibilità e accessibilità a offerte professionalizzanti e lavorative.
JOB STORYTELLING	L'arte di raccontare non solo se stessi ma anche prodotti o servizi di natura commerciale attraverso delle storie. Una tecnica che non punta a convincere il target quanto a coinvolgerlo.
Scrivere il giornale LA PERIFERIA	L'attività consente agli allievi di mettersi alla prova, lavorando nella redazione di un vero giornale. È prevista una formazione relativa allo studio della "notiziabilità" di un evento e alle tecniche di stesura inerenti l'articolo di giornale, spendibili anche all'interno del percorso didattico.
Sentieri da Chivasso a castagneto CAI	Studio sul campo dei sentieri da Chivasso a Castagneto e iter formativo per preparare materiale esplicativo di flora e fauna del luogo (pannelli descrittivi) e assumere ruolo di "guida naturalistica".

Chivasso tra arte e storia SOCIETÀ STORICA CHIVASSESE	Studio sul campo di natura storico-artistica relativo ad alcuni monumenti significativi del centro cittadino. Il percorso consentirà agli allievi di valorizzare le proprie capacità di ricerca e analisi del territorio che ci circonda, approfondendo le conoscenze sulla storia della propria città. Inoltre si metteranno a punto pannelli descrittivi, pieghevoli o altro materiale per pubblicizzare il nostro patrimonio artistico-culturale. L'attività può sfociare nella possibilità di organizzare un evento in qualità di guide.
Progetto Care sharing AREA ONLUS	Gli studenti vengono coinvolti in un percorso di formazione per potenziare il senso della responsabilità individuale, lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative, della consapevolezza sulle tematiche dell'accessibilità e dell'inclusione. Sul piano operativo gli studenti procedono con uno screening sul web delle risorse, con un'analisi sul campo delle risorse formali e informali presenti sul territorio, con la compilazione di schede di rilevazione, con interviste e riunioni di progetto.
Guida al sentiero. COMUNE DI CASTAGNETO	Gli studenti dovranno fare un rilievo delle essenze più significative, segnalando in particolare le specie alloctone invasive, per preparare cartelloni esplicativi, brevi guide o prodotti multimediali di promozione dell'area.
Noi e il parco PARCO DELLE ALPI MARITTIME	Gli studenti affrontano alcuni argomenti scientifici riguardanti l'area del Parco, poi, durante una settimana stanziata, raccolgono informazioni e documentazione sul campo, quindi elaborano del materiale divulgativo e pubblicitario sul territorio analizzato.
La prevenzione. LILT	Gli studenti, approfonditi in classe con i singoli docenti gli argomenti scelti, potranno preparare materiale divulgativo anche multimediale per la diffusione di una cultura della prevenzione. I temi da considerare sono: l'alimentazione, l'igiene personale (orientato al problema delle malattie infettive), le dipendenze da alcol, lo sport, la musica (in collaborazione con la LILT)
Voce che cura ASL 4	Il percorso formativo sarà articolato in 6 moduli che tratteranno diversi aspetti: Comunicazione, Relazione, Multimedialità, Tecniche di lettura ad alta voce, Rete dei Servizi dell'ASL TO4, impatto della malattia sul progetto di vita della persona e della famiglia. Ultimato il percorso formativo, i ragazzi maggiorenni e motivati, incontreranno le persone prescelte - affette da malattie croniche neurologiche degenerative – presso il loro domicilio. Nel primo incontro gli studenti saranno accompagnati dagli operatori sanitari e sociali dell'équipe cure domiciliari e servizi socio-assistenziali. Gli studenti utilizzeranno la lettura come strumento in questa relazione.
Allestimento mostre UNITRE	Tre diversi argomenti: <i>Il genocidio armeno; la figura di Primo Levi; l'attività di "Medici senza frontiere"</i> . Gli studenti verranno preparati sui singoli argomenti dai docenti interni e da esperti esterni, poi si occuperanno dell'allestimento della mostra e del compito di guide per i ragazzi delle scuole medie ed elementari.
Robotica COMAU	Propone un percorso sulla robotica svolto a scuola utilizzando una piattaforma dedicata. Si tratta di un corso di formazione con esame finale ed attribuzione di un patentino spendibile in alcune facoltà universitarie come il Politecnico.

Progetto sperimentale su classi aperte (rivolto alle classi terze di ordinamento)

Il progetto, coerentemente con le linee guida emanate dal MIUR, si fonda su percorsi differenziati a classi aperte. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività cercheranno di tener conto, per quanto è possibile, delle caratteristiche degli studenti, nella consapevolezza del fatto che l'alternanza dovrebbe essere strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio. "Il modello dell'alternanza scuola lavoro, infatti, intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo" (*Linee guida MIUR*).

Le finalità sono le seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che possano collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili in futuro anche nel mercato del lavoro;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- favorire negli studenti la consapevolezza e la responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, con l'obiettivo di realizzare un organico collegamento della nostra istituzione scolastica e formativa con il mondo del lavoro e la società civile.

Fase 1 (trimestre):

- Formazione iniziale comune a tutti i percorsi (Cf. *supra*)

Fase 2 (pentamestre):

- Articolazioni e azioni dei percorsi differenziati;
- Percorsi formativi e di orientamento (diversificati in relazione alla proposta);
- Attività in aula, attività sul campo, attività laboratoriali, produzione di materiali (diversificati in relazione alla proposta);
- Restituzione, presentazione dell'attività (diversificati in relazione alla proposta);
- Valutazione del percorso formativo e del progetto.

II.L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

a) LE RISORSE UMANE E MATERIALI

1. ORGANICO: POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, PER IL POTENZIAMENTO

In relazione agli obiettivi formativi prioritari e ai *curricula* e agli indirizzi presenti nel Liceo, per quanto riguarda i **posti di organico comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come segue, tenendo conto del fatto che:

- il numero di classi prime di Liceo Scientifico sembra stabilizzato negli ultimi tre anni in 4 classi di Ordinamento e 2 di Scienze Applicate (o tre e tre a seconda degli anni) per un totale di sei prime (6 sezioni);
- il numero di classi prime di Liceo Classico, pur all'interno del generalizzato calo di iscrizioni a questo tipo di Liceo, sembra essere stabilizzato in numero di 1 (1 sezione).

Si ipotizza una stabilizzazione sulle 35 classi che richiede un **organico comune** così costituito (cattedre calcolate a 18 ore, salvo diversa indicazione del MIUR):

- Classe di concorso A025: 3 cattedre + 6 ore
- Classe di concorso A029: 4 cattedre + 4 ore
- Classe di concorso A035: 1 cattedra + 2 ore
- Classe di concorso A037: 6 cattedre + 12 ore
- Classi di concorso A047 e A049: 13 cattedre + 4 ore
- Classi di concorso A051 e A052: 17 cattedre + 8 ore
- Classe di concorso A060: 6 cattedre + 4 ore
- Classe di concorso A061: 12 ore
- Classe di concorso A346: 6 cattedre + 6 ore
- IRC: 2 cattedre + 2 ore

Si ipotizza un **organico di sostegno** così costituito (cattedre calcolate a 18 ore):

- 4 cattedre

In relazione agli obiettivi formativi prioritari, per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Risultano quindi necessari:

- 1 docente dell'*Area Potenziamento Linguistico* A346 per la valorizzazione delle competenze linguistiche (Inglese per il supporto CLIL)
- 1 docente dell'*Area Potenziamento Umanistico* A051 per supporto ai percorsi curriculari specifici e per il sostegno
- 1 docente dell'*Area Potenziamento Scientifico* A049 per potenziamento competenze matematico-logiche e per il semiesonero del collaboratore del Dirigente scolastico
- 1 docente *Area Potenziamento Giuridico* A019 e 1 docente *Area Potenziamento Storico filosofico* A037 per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione
- 3 docenti *Area Potenziamento Artistico* (2 di A025 e 1 di A061) per lo sviluppo di competenze legate alla tutela dei beni culturali ed artistici

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

2.ORGANICO PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

- DSGA 1 unità
- Assistenti Amministrativi 6 unità
- Assistenti tecnici 5 unità
- Collaboratori scolastici 11 unità (tenuto conto della disagiata dislocazione delle palestre)

3. PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale tutto è un importante elemento di qualità del servizio scolastico.

La formazione è **un diritto** del docente ed è **parte integrante della sua funzione**: gli utenti del servizio pubblico, alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti.

Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il Liceo prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

È intenzione del liceo promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docenti
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

Per il triennio 2016/2019 sono previste le seguenti azioni di formazione del personale:

- Corsi di inglese finalizzati alla certificazione per la CLIL.

- Formazione specifica del personale addetto al servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'Art. 37 del D. L. 9 aprile 2008, n. 81.
- Formazione sicurezza (*Accordo Stato-Regioni 21/12/2011*).
- Formazione sui DSA/BES.
- Incontri di aggiornamento metodologico per sviluppare percorsi di ricerca-azione sulla didattica delle diverse discipline e per la riflessione sui nuclei fondanti e sulle competenze.
- Attività per acquisire consapevolezza della dimensione teatrale dell'attività didattica.
- Formazione di base per avviare il processo di analisi e autovalutazione dell'Istituzione scolastica, per una prima misurazione ed analisi dei processi chiave della scuola (Direttiva MIUR n.11 del 18/09/2014).
- Corsi specifici per le funzioni e gli incarichi ricoperti.

4. LE STRUTTURE

L'Istituto, *Centro accreditato (test center)* per conseguire la patente europea per l'uso del computer (ECDL), sempre attento alla didattica multimediale e alle nuove tecnologie ha recentemente potenziato con la fibra ottica la propria rete cablata e rinnovato la **rete Wi-Fi**, che copre l'intero edificio. Oltre a 2 **LIM** e a 12 aule attrezzate con **videoproiettori**, maxischermo, PC connesso ad Internet, sono presenti i seguenti laboratori:

- **Laboratorio multimediale:** dispone di un videoproiettore con maxischermo e di 24 postazioni collegate in rete (Mac Os) ed è attrezzato con tutti i software della Adobe Creative Suite CS 5.5, Photoshop, Illustrator, Fireworks, Flash, InDesign, Dreamweaver.
- **Laboratorio di Informatica:** dispone un videoproiettore con maxischermo e di 30 postazioni di lavoro con accesso ad Internet e collegate in rete locale per consentire ad allievi e docenti di interagire durante le esercitazioni. Oltre ai più diffusi applicativi proprietari ed open source per la realizzazione di presentazioni, fogli di calcolo e siti web, il laboratorio offre gli strumenti per programmare in diversi linguaggi e per implementare mediante schede a microcontrollore progetti di robotica e domotica. Il Liceo è da anni *Centro accreditato (test center)* per conseguire la patente europea per l'uso del computer: ECDL (European Computer Driving Licence).
- **Laboratorio di Fisica:** è dotato di attrezzature che permettono agli studenti di realizzare e assistere a esperimenti nei principali settori della fisica: meccanica, termologia, calorimetria, elettrologia, magnetismo, elettromagnetismo, onde, ottica e acustica.
- **Laboratorio di Scienze:** dispone di microscopi luce monoculari e stereo, di un microscopio da proiezione, di uno spettrofotometro, anche il reagentario è ricco e diversificato. E' organizzato in isole di lavoro con banconi dotati di becchi bunsen, rubinetti e prese elettriche.
- **Laboratorio linguistico:** attrezzato con una Lavagna interattiva multimediale (LIM), comprende 28 postazioni per la fruizione di materiale audio-video e per attività finalizzate all'apprendimento delle lingue con un approccio comunicativo coinvolgente e motivante.

- Due **palestre**, una delle quali collegata alla struttura principale del Liceo e l'altra adiacente ad essa.
- Un'**aula magna** per assemblee, conferenze e incontri, dotata di strumenti per le proiezioni video in grande formato.
- Una **biblioteca**, che raccoglie 4000 volumi circa accessibili al prestito.
- Un **punto di ristoro** (caffetteria e paninoteca).

In relazione agli obiettivi formativi prioritari, per quanto riguarda **il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** si darà la precedenza all'ampliamento del numero di aule dotate di videoproiettore e PC e LIM e al rinnovamento del laboratorio di lingue. Parallelamente si parteciperà a bandi per reperire risorse per la riqualificazione dell'edificio scolastico, per garantire spazi didattici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per accrescere la vivibilità degli ambienti. A lungo termine si prevede la riorganizzazione degli spazi scolastici per dipartimenti, con aree dedicate a ognuno, con aule attrezzate specifiche (disegno, studio, videoteca etc.).

b) I RAPPORTI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

LA LIBERA UNIVERSITÀ DELLA LEGALITÀ

L'Istituto dal 2014 partecipa al percorso *Università della Legalità*, nato a Chivasso con l'obiettivo di approfondire e promuovere la cultura della legalità e della sicurezza sociale, attraverso un protocollo d'intesa tra il Comune di Chivasso, le scuole e le associazioni che intendano impegnarsi attivamente nel perseguimento di detti obiettivi. Ogni ente aderente al percorso si impegna a partecipare alle attività comuni dell'*Università*, attraverso un proprio referente, nonché ad incentivare al proprio interno percorsi educativi incentrati su tali temi.

Il Liceo si propone pertanto di attivare o partecipare a **percorsi di formazione per i docenti** che, a partire dall'aggiornamento sui contesti di illegalità che affliggono il territorio, sviluppino un ragionamento che affronti gli aspetti pedagogici, politici ed economici della legalità democratica a partire dalla dimensione educativa. Poiché è proprio in questi sistemi di produzione di senso e di pratiche, come scuole, centri di educazione formale e informale che è possibile generare nuovi modelli di sviluppo e avviare pratiche innovative di cittadinanza, capaci di favorire una maggiore responsabilità collettiva e una più consapevole partecipazione ai processi democratici, determinando così una maggiore giustizia sociale.

L'Istituto intende parallelamente promuovere **percorsi di formazione e protagonismo per gli studenti**, perché la necessità di formare una coscienza collettiva sui concetti di democrazia, legalità e cittadinanza, a partire dai giovani, appare oggi sempre più evidente ed urgente. Iniziando col fornire loro gli strumenti di conoscenza necessari a comprendere la realtà complessa che li circonda, le conseguenze che le pratiche di illegalità diffusa, prima ancora della criminalità di qualsiasi stampo, hanno e possono avere sulle vite di ciascuno e sulla società, si proporranno agli studenti percorsi di sensibilizzazione su queste tematiche. Percorsi, opportunità di incontrare realtà e testimonianze positive, occasioni di protagonismo e maturazione che possano stimolare la creazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

1. LA COLLABORAZIONE CON L'ASL TO4

Il Liceo, consapevole dell'importanza della promozione della salute nell'ambito della comunità, collabora con l'ASL TO4 proponendo agli studenti progetti specifici finalizzati ad incentivare e favorire pratiche salutari. Tali attività seguono questi criteri: tengono conto dei bisogni di salute dei destinatari, sono basati su programmi in grado di agire favorevolmente sugli elementi che li determinano e utilizzano metodi e buone prassi considerate efficaci dalla letteratura scientifica.

2. LA COLLABORAZIONE CON IL FAI

Il Liceo ha aderito al Progetto del FAI *Apprendisti Ciceroni*®, nato nel 1996 e cresciuto negli anni fino ad arrivare a coinvolgere oltre 30.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con un'esperienza pratica altamente formativa. Grazie alla collaborazione delle Delegazioni FAI (gruppi di volontari attivi sul territorio), gli studenti hanno l'occasione di studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandolo a un pubblico di adulti o di coetanei, sentendosi così direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il risultato è l'accrescimento delle conoscenze e una maggiore sicurezza in se stessi; il tutto connotato da una notevole valenza sociale: infatti, grazie al loro impegno, i ragazzi permettono ai propri concittadini di riscoprire un bene culturale, magari poco conosciuto, del loro territorio.

La formazione degli studenti è pensata come un'esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e in due grandi eventi nazionali FAI: le "Mattinate FAI per le scuole" (novembre) e la "Giornata FAI di Primavera" (marzo).

3. IL CENTRO UNESCO DI TORINO

Il Liceo ogni anno partecipa ad un percorso tematico formativo promosso dal *Centro UNESCO* di Torino in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, le istituzioni della città e della Regione, che si articola in diversi momenti che coprono un lungo periodo dell'a.s., da novembre a maggio. Dopo un prima conferenza di presentazione dei contenuti relativi al tema dell'anno, corredato da interventi di esperti qualificati, si prevedono quattro incontri di formazione per gli insegnanti aderenti al progetto, durante i quali saranno approfonditi, grazie ad esperti del settore, i temi oggetto del percorso formativo. Da febbraio ad aprile gli insegnanti formano gruppi di lavoro con le classi che eventualmente aderiscono al programma e, entro la prima decade di aprile, viene elaborato un prodotto sul progetto realizzato in formato cartaceo e digitale. Durante la giornata di chiusura dei lavori, in maggio, le classi presentano al pubblico i lavori svolti.

Il Centro UNESCO cura la comunicazione e la pubblicizzazione delle differenti attività nella propria Collana Ricerca e Didattica e sul proprio sito web.

4. L'ASSOCIAZIONE EX ALUNNI LICEO NEWTON CHIVASSO

Si tratta di ragazze e ragazzi di tutte le età, che hanno condiviso un percorso importante al Liceo Isaac Newton, spinti dal desiderio di condividere le loro esperienze, mettendole al servizio della scuola. Dal 2016 l'Associazione ha organizzato molte iniziative di promozione culturale e sociale con la finalità di tener viva la tradizione formativa dell'Istituto: la *Giornata per l'orientamento universitario*, il *Progetto di tutoraggio di matematica* indirizzato agli allievi del biennio, *Scuole in gioco* che ha coinvolto i ragazzi delle Scuole medie del territorio in una divertente caccia al tesoro.

c) LA COMUNICAZIONE

1. PIANO DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Al fine di migliorare l'efficacia formativa, l'istituto ritiene di fondamentale importanza che tra docenti e famiglie si instauri un rapporto stretto e continuativo, che garantisca il flusso costante di informazioni sull'andamento scolastico dei singoli studenti.

Le famiglie sono quindi informate attraverso i seguenti canali:

- *Registro Elettronico* delle assenze e dei voti, accessibile su internet agli interessati tramite password.
- *Pagella* del Trimestre.
- *Esiti finali (pagella on line)*.
- *Comunicazioni tramite sito www.liceonewton.gov.it della scuola* (circolari, orario ricevimento, calendario dei consigli di classe e delle attività d'Istituto, adozione libri di testo, informazioni varie) e tramite la *Bacheca web* sul registro elettronico.
- *Modulistica* a disposizione sul sito istituzionale.
- *Comunicazioni scritte* alle singole famiglie in caso di problematiche legate al rendimento o alla disciplina.
- *Avviso telefonico* ai genitori qualora si registri un elevato numero di richieste di uscite anticipate o entrate posticipate o per altre problematiche.
- *Diffusione tramite e-mail o SMS* di avvisi urgenti destinati alle famiglie e a tutto il personale scolastico.

La comunicazione dei docenti con le famiglie si articola nei seguenti momenti:

- Colloqui individuali settimanali su appuntamento con i genitori in orario antimeridiano.
- Due incontri pomeridiani tra genitori e insegnanti durante il corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano, con una scansione mirata a favorire l'utenza nell'evitare sovrapposizioni eccessive di sezioni e insegnanti.
- Convocazione nei mesi di novembre, febbraio e aprile di Consigli di classe aperti, dopo la prima mezz'ora riservata ai soli docenti, a tutti i genitori ed alunni della classe, che vengono così informati dal Coordinatore di classe dell'andamento didattico e disciplinare.
- Ricevimento dei Genitori da parte del *Dirigente Scolastico* e/o dello Staff di Dirigenza su appuntamento.

L'Istituto ha cura di garantire l'informazione alle famiglie anche per gli allievi che hanno raggiunto la maggiore età.

L'insegnante *coordinatore di classe* si configura come elemento di raccordo fra tutte le attività didattico-disciplinari che possono interessare il gruppo classe, agendo come vero e proprio *tutor* dei ragazzi, per i quali dovrebbe rappresentare punto di riferimento nel cammino scolastico. Il coordinatore cura inoltre i contatti con le famiglie, segnalando ogni situazione che riveli particolare disagio o difficoltà, o che richieda semplicemente chiarimenti e informazioni, ed è al coordinatore che possono rivolgersi le famiglie per ricevere spiegazioni inerenti all'attività scolastica della classe. Infine realizza e aggiorna un controllo della classe attraverso il computo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.

2. LA RETE DI COMUNICAZIONE INTERNA

E' necessario altresì costruire **un'efficace rete di comunicazione interna**, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. Ciò è possibile documentando tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori, favorendo la circolazione e il passaggio delle informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

Tutte le circolari sono inviate per mail ai docenti e al personale ATA e inserite sul sito dell'Istituto in aree riservate. Anche le circolari per alunni e genitori sono inserite costantemente sul sito e nella bacheca web. Tutti i documenti pubblici sono inseriti sul sito: Regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità, Conto consuntivo, Programma annuale, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, etc.. Il sito d'Istituto viene costantemente aggiornato dal Responsabile preposto.

III. VERIFICA DEGLI OBIETTIVI E AUTOVALUTAZIONE

a) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'AREA DIDATTICA

Poiché occorre arrivare al "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti" è essenziale il potenziamento del lavoro collegiale finalizzato a definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo da raggiungere e per definire il curriculum per competenze. E altrettanto essenziale lo è per impostare recuperi efficaci sia disciplinari sia metodologici. Analogamente sono essenziali un maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nella strutturazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento della continuità della scolarità. Per aumentare l'efficacia dei risultati, il lavoro cooperativo è strategico e serve non a creare un modello omologato di insegnamento ma a proporre itinerari opportunamente adattabili secondo le caratteristiche degli studenti. L'assunzione di responsabilità di tutti gli attori (docenti, studenti e genitori) non può che portare ad un miglioramento dei risultati.

1. I RISULTATI SCOLASTICI

Gli esiti degli scrutini di fine anno sono confortanti: circa l'80% della popolazione studentesca, infatti, viene ammessa alla classe successiva negli scrutini di giugno e, dopo gli esami di luglio, i promossi risultano all'incirca il 95% degli studenti, la percentuale pertanto dei non ammessi alla classe successiva risulta pari al 5% del totale degli studenti. Non ci sono concentrazioni evidenziate di respinti in alcuni indirizzi o sezioni, i sospesi a giugno rappresentano circa il 18% della popolazione e le materie in cui si concentrano le insufficienze sono matematica per lo scientifico e greco e latino per il classico, ossia le materie d'indirizzo. Non si hanno abbandoni, ma trasferimenti di studenti verso altri istituti con richieste e livelli di preparazione più bassi.

Ai fini di migliorare i risultati ci si prefigge:

- Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione, attraverso la predisposizione di prove in parallelo per tutte le materie con cadenza costante e di percorsi didattici modulati in base ai risultati di tali prove.
- Formazione del personale su: nuovi modelli pedagogici, BES, DSA e CLIL.
- Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Miglioramento dell'individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa mediante l'analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per individuare quelli prioritari.
- Confronto tra i docenti delle diverse discipline per definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo. Avvio della progettazione per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove INVALSI e al superamento della seconda prova del nuovo esame di Stato.
- Predisposizione di periodiche prove comuni in parallelo delle varie discipline e predisposizione dei recuperi sulla base dei loro risultati.
- Riorganizzazione degli spazi scolastici per dipartimenti, prevedendo aree dedicate a ognuno con aule attrezzate (disegno, studio, videoteca, etc.), in funzione delle risorse reperite attraverso la partecipazione ai bandi PON.
- Adeguamento del *server di dominio* per permettere l'utilizzo di *devices e software* didattici a tutti gli studenti.
- Potenziamento della partecipazione degli studenti alla definizione degli spazi di apprendimento per aumentarne la motivazione.
- Coinvolgimento dei genitori nella definizione degli spazi di apprendimento per potenziare la sinergia scuola- famiglie.
- Potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il Liceo finalizzato alla creazione di un *curriculum* verticale.

b) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

1. IL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Il Liceo adotta il *Sistema Gestione Qualità*, che è un sistema di gestione che prevede procedure per formalizzare le attività della scuola nell'ottica del continuo miglioramento, attraverso un'organizzazione efficiente del personale e delle risorse materiali. Il sistema permette un monitoraggio costante delle attività dell'Istituto e di avere una maggiore consapevolezza del lavoro che quotidianamente viene svolto. L'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi che l'Istituto è in grado di offrire sul territorio è, infatti, continua e sistematica.

Particolare attenzione viene rivolta alla formazione, all'aggiornamento e alla sensibilizzazione di tutto il personale con interventi mirati per ciascuna figura professionale. Lo staff di Presidenza si assume l'impegno di mantenere viva la comunicazione all'interno dell'Istituto di tutte le iniziative che abbiano come finalità l'accrescimento dello standard di qualità del servizio, illustrandone gli obiettivi in modo che siano compresi e fatti propri da tutte le componenti del sistema scolastico. Ogni anno un'apposita *Commissione* presieduta dal Dirigente Scolastico si riunisce, entro il mese di maggio, per riesaminare gli obiettivi di qualità e stenderà un *Piano di*

Miglioramento. Il Dirigente verifica formalmente, durante l'anno scolastico, che la politica per la qualità sia in sintonia con gli obiettivi dell'Istituto.

Per la verifica globale dell'attività scolastica e dell'organizzazione dell'Istituto nei suoi vari settori, vengono anche formulati, a cura della *Direzione Scolastica* e delle *Funzioni Strumentali*, questionari rivolti rispettivamente agli alunni, alle famiglie e ai docenti, finalizzati alla valutazione dell'efficacia del servizio scolastico reso dal Liceo. Lo scopo è di raccogliere le indicazioni del personale scolastico, degli studenti e dei genitori, per migliorare e potenziare l'attività dell'Istituto. I risultati dell'elaborazione dei questionari vengono resi noti attraverso i mezzi di comunicazione del Liceo.

2. IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Nell'anno scolastico 2014-2015 ha preso l'avvio il monitoraggio sistematico delle attività programmate dai Consigli di classe di settembre e svolte durante l'anno. Il monitoraggio ha come obiettivo quello di quantificare il numero delle attività svolte da ogni singola classe, la spesa complessiva per ogni studente, il gradimento delle attività da parte degli studenti. La documentazione, analizzata allo scopo di stilare un resoconto, è costituita dalla registrazione delle attività da parte della segreteria e dalle risposte al questionario di soddisfazione compilato dagli studenti alla fine dell'anno scolastico.

I dati elaborati dall'esame delle schede di validazione vengono affiancati da strumenti di monitoraggio esterni quali:

- risultati conseguiti in occasione delle varie competizioni e concorsi a cui hanno partecipato gli studenti;
- impatto della scuola sul territorio e sua integrazione;
- indagine dei successi post-diploma e dei successivi percorsi universitari.

Fanno parte integrante del presente documento:

- *Il regolamento d'Istituto e gli altri regolamenti.*
- *Il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.*
- *L'Organigramma e il Funzionigramma.*
- *Il Documento sui Criteri di Valutazione.*
- *Il RAV (Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto).*
- *Il Piano di Miglioramento*

Tutto il materiale citato è reperibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.liceonewton.gov.it